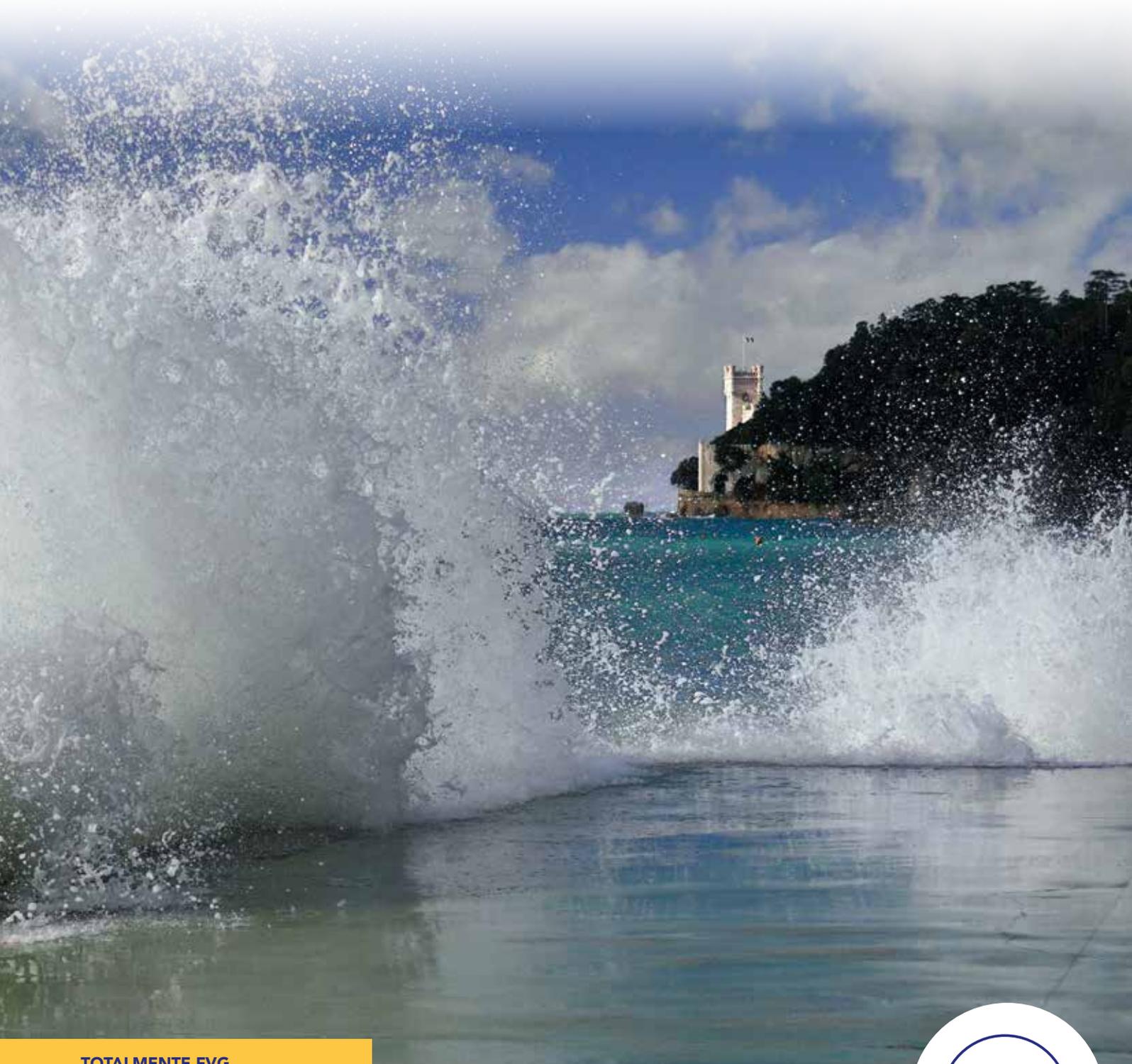


SOCI

PERIODICO DI INFORMAZIONE, ECONOMIA E CULTURA



4 » MAGGIO 25



TOTALMENTE FVG
COSTIERA DI MIRAMARE, TRIESTE

Anno III – MAGGIO 2025 / Edito da Banca 360 FVG



Banca
Credito Cooperativo **FVG**

360

In questo numero

- 3 | Editoriale del Presidente
- 4 | Editoriale del Direttore
- 6 | I 20mila Soci protagonisti del cambiamento
- 7 | Statuto, al voto le modifiche proposte dalla Capogruppo
- 8 | Assemblea ordinaria dei Soci
- 9 | Un'offerta tagliata su misura
- 10 | Ufficio Servizio Clienti
- 11 | Zanutta, impresa familiare da 300 milioni e mille dipendenti
- 12 | Ecocasa 2025, per aiutare a costruire l'abitazione del futuro
- 13 | 360 Campus, un ecosistema per far crescere talento e identità
- 14 | Globalizzazione e sostenibilità
- 16 | Agricoltura e sostegno alle imprese
- 18 | Solidità e valore per un territorio che cresce
- 19 | Friuli, "Terra dei Castellieri"
- 20 | Evento speciale a Codroipo per calendari e assegni dell'Arcobaleno
- 22 | Il podcast Totalmente FVG "entra allo stadio"
Le Sale convegni e multuso
- 23 | Giornate per i Soci dedicate a arte, storia e fotografia
- 24 | Zalpa, dieci anni in cammino con gli alpaca
- 25 | Un vigneto sostenibile e biodiverso per il Papa a Castel Gandolfo
- 26 | La storia dei 140 anni delle BCC del Friuli Venezia Giulia
- 27 | Con Jacopo contro la Duchenne Il Pordenone targato Banca 360 FVG è un'Eccellenza
- 28 | Partenza sprint nel 2025 dei Giovani Soci 360
- 30 | Prospettive cooperative per il sistema salute
- 31 | A Udine i primi Stati Generali per l'umanizzazione delle cure
- 32 | Pordenone eletta Capitale Italiana della Cultura 2027
- 33 | "Sui generis": in mostra l'essenza delle donne
- 34 | Uguali/Diversi, cresce la rete
- 35 | Musica, video e radio per celebrare l'uguaglianza

SOCI



PERIODICO DI INFORMAZIONE,
ECONOMIA E CULTURA

4 » MAGGIO 25

Editore: Banca 360 Credito Cooperativo FVG
Società Cooperativa
Piazzale Duca D'Aosta 12 – 33170 Pordenone

Registrazione Tribunale di Udine n. 17 del 09.06.2010
Variazione della testata accolta dal
Tribunale di Udine in data 01.09.2023

Direttore editoriale: Luca Occhialini
Direttore responsabile: Lorenzo Padovan
Redazione (presso l'Editore): Alessandro Cesare, Adriano Del Fabro, Erika Ius, Chiara Muzzin, Enrico Padovan, Marzia Paron
Copertina: Costiera di Miramare, Trieste foto di Sandro Pavan
Impaginazione: Interattiva, Spilimbergo (Pn)
Stampa: Tipografia Menini, Spilimbergo (Pn)

Tutti i diritti sono riservati. Notizie e articoli possono essere riprodotti solo previa autorizzazione dell'Editore e in ogni caso citandone la fonte.



Questo notiziario è stato stampato su carta riciclata 100%.



Sede Legale e Direzione Generale
Piazzale Duca D'Aosta 12
33170 Pordenone

Sede Amministrativa e Presidenza
Via Tricesimo 157/B
33100 Udine

Sede Distaccata
Piazza Sant'Antonio Nuovo 1
34132 Trieste

banca360fvg.it

Aumenta il patrimonio

Banca in salute, futuro in sicurezza

Straordinario successo del brand



Luca Occhialini
Presidente Banca 360 FVG

I risultati del secondo bilancio, chiuso al 31 dicembre del 2024, sono ottimi e ci indicano che il percorso avviato nel 2023 con la fusione sta proseguendo nella direzione giusta. Nello specifico, si tratta della migliore performance nella storia ultrasecolare delle BCC che hanno fondato Banca 360 FVG.

La cosa principale da rilevare è che i tre obiettivi strategici che ci eravamo posti si stanno ampiamente consolidando.

Il primo, e forse più importante in termini di urgenza, è il riconoscimento e identificazione del marchio. Per un nuovo soggetto è elemento strategico e le politiche introdotte ci hanno permesso di ottenere uno straordinario successo, facilitato anche da alcune doverose scelte di marketing, come la sponsorizzazione di maglia dell'Udinese, che ci hanno fatto ottenere una risonante visibilità.

Da sottolineare anche la valenza del bilancio di mutualità e i ritorni al territorio, nelle loro diverse espressioni, con la crescita delle retrocessioni economiche al nostro impareggiabile tessuto sociale.

Infine, come anticipato in premessa, il bilancio economico, per il quale è tuttavia essenziale ricordare che i successi conseguiti dall'intera galassia bancaria nel 2024 sono anche frutto di circostanze economiche globali difficilmente replicabili in futuro. Va rilevato che la caratteristica unica e originale del Credito Cooperativo ci obbliga a destinare a riserva gran parte dell'utile, permettendoci di aumentare il patrimonio, a ulteriore garanzia di solidità futura.

Un capitolo a parte lo meritano sicuramente la professionalità e l'abnegazione dei dipendenti: quando a gennaio, nella verifica finale del bilancio, è emerso come, rispetto alle previsioni già di forte crescita, nel consuntivo spiccasse un utile ulteriore di 1,5 milioni di euro, ci è parso doveroso destinarlo al welfare per i collaboratori, vera ossatura e componente fondamentale della nostra cooperativa di credito.

Quanto alle imminenti assemblee, per la terza volta consecutiva, per obblighi normativi, siamo costretti ad adeguare il nostro statuto, come stanno facendo tutte le BCC italiane. Questo comporta delle modifiche, per la gran parte formali e alcune relativamente sostanziali, che ci hanno suggerito di attingere allo strumento del Rappresentante Designato, come ha fatto del resto gran parte del sistema bancario, in considerazione del fatto che il quorum, nel nostro caso, dovrebbe raggiungere i 2mila Soci, operazione assai complessa da perfezionare in presenza. Le deleghe al Rappresentante Designato, al contrario, facilitano l'operatività delle filiali che, in questo periodo, sono già molto sotto pressione.

Circa l'assemblea ordinaria di maggio a Pordenone, voglio ringraziarvi in anticipo per la consueta, entusiastica partecipazione che si evince dalle numerosissime adesioni che avete già fatto pervenire. È un attestato di vicinanza alle attività della Banca che scalda il cuore e dimostra come la comunità regionale si senta ancora più unita dopo la fusione, come ci hanno testimoniato le feste per il Socio che abbiamo organizzato nel corso dell'anno e che riproporremo anche nel 2025, così da "fare squadra" e da coinvolgere anche eventuali accompagnatori che, invece, per ragioni numeriche, non possiamo più ospitare al momento conviviale che conclude l'assemblea annuale.

UN 2024 DA INCORNICIARE

Utile in costante crescita,
bilancio molto positivo

Il Direttore Generale Sartori: «Clienti sopra quota 100mila»



I dati di fine esercizio 2024 evidenziano per Banca 360 FVG numeri estremamente positivi per tutte le componenti del prodotto bancario.

CLIENTI. I numeri dimostrano che Banca 360 FVG continua a raccogliere la fiducia degli oltre 105,7 mila clienti, 2.931 in più rispetto a dicembre 2023 (+2,85%), e continuando a rimanere al loro fianco nei momenti cruciali delle loro scelte di vita e di investimento. Tali clienti sono titolari di 89,7 mila conti correnti e depositi a risparmio.

MASSE. La **raccolta complessiva** si attesta a 4,38 miliardi di euro con una crescita di oltre 393 milioni pari ad un +9,86%; gli **impieghi** verso la clientela arrivano a circa 2,31 miliardi con una crescita di oltre 111 milioni. Questi volumi ci vedono chiudere l'anno con masse intermedie pari a 6,69 miliardi di euro con un incremento di oltre 540 milioni (+8,15%). Analizzando le dinamiche di ogni singolo comparto, registriamo che la **raccolta diretta** sviluppa una robusta crescita, spinta da una forte dinamica delle forme tecniche a tempo; i dati a fine anno evidenziano un +10% pari ad un incremento di oltre 280 milioni; la **raccolta indiretta**, sia nel comparto del gestito, sia in quello assicurativo (grazie ad un supportivo effetto mercato, che compensa le produzioni nette inferiori rispetto al-

le attese), cresce del 9,52%, pari a oltre 112 milioni di euro; gli impieghi crescono del 5,05%, forti del contributo del credito agevolato regionale (Legge regionale 80, Frie e Fondo Sviluppo).

MARGINE DI INTERESSE. Passando ai dati economici, è opportuno ricordare che le aspettative di una rapida discesa dei tassi sono le protagoniste degli scostamenti del margine di interesse rispetto a quanto era stato preventivato. Infatti, dopo un 2023 caratterizzato da tassi di interesse in continua crescita, il 2024 non ha rispettato le previsioni che davano i tassi in discesa già a partire dal mese di marzo, ma ha avuto una prima fase di discesa a inizio maggio, seguita da un periodo di stabilità fino ai primi giorni di settembre, al quale è seguita la rapida discesa alla quale stiamo assistendo. Questa dinamica ha sostenuto il margine di interesse da clientela che, pur diminuendo di 7,6 milioni di euro (-10,9%), si è mantenuto su livelli importanti, nonostante 16,5 milioni in più pagati sui depositi della clientela. In netto miglioramento, invece, il margine di tesoreria, dal peso delle aste Tltro e alimentato dalle oculute scelte sul portafoglio di proprietà, che ha portato a un miglioramento, anno su anno, di oltre il 50%, +7,178 milioni di euro. L'effetto combinato fa in modo che, alla fine, il margine di interesse della Banca rimanga pressoché invariato (+225mila euro, +0,26%) rispetto all'esercizio precedente.

COMMISSIONI. In ambito commissionale la dinamica complessiva presenta un discreto aumento (+741mila euro, +2,7%). Se analizziamo le commissioni nette, notiamo un aumento significativo delle commissioni legate a gestione del risparmio (+623mila euro, +11,2%), con particolare peso della raccolta gestita finanziamenti con fondi di terzi (+447mila euro, +35,2%) e meno significativo di altri comparti, quali tenuta dei conti correnti (+62mila euro, +1,1%), comparto assicurativo (+161mila euro, +3,5%) nonostante un mercato dei mutui casa che ha continuato ad essere molto debole anche nel corso dell'esercizio. Diminuiscono le commissioni legate al credito (-539mila euro, -8,1%), al netto della variazione posi-



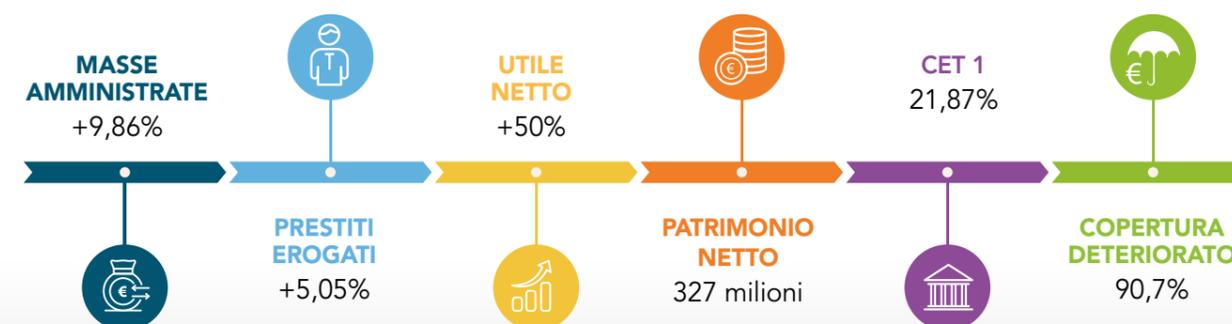
tiva sul credito agevolato e ai sistemi di pagamento (-149mila euro, -4,2%).

COSTI OPERATIVI. I costi operativi (determinati come sommatoria degli oneri operativi, altri accantonamenti netti e rettifiche di valore nette su altre attività, altri proventi (oneri) netti da conto economico riclassificato) ammontano, al 31 dicembre 2024, a 60 milioni di euro, in riduzione dell'1,9% rispetto al precedente esercizio. Le spese del personale decrescono complessivamente di 3,7 milioni di euro (-9,8%); nel dettaglio, la variazione è riconducibile a crescita delle spese del personale dipendente (escluso il costo degli esodi e del loro effetto attualizzazione) di +1,2 milioni di euro. Variazione questa dovuta alla crescita delle retribuzioni fisse legate all'aumento contrattuale iniziato nel 2022 e delle contribuzioni variabili. Il costo per incentivi all'esodo, pari a 5,8 milioni di euro, del 2023, nelle spese del 2024 non è presente. Si assiste invece a una riduzione del costo degli organi sociali da 1,09 milioni di fine 2023 a 858 mila euro di fine 2024 (-21,6%): fino a luglio 2023, erano ancora presenti i due Consigli di Amministrazione delle banche fuse.

Le altre spese amministrative crescono di 429 mila euro (+1,6%) e sono l'effetto combinato delle variazioni in aumento e in diminuzione appena elencate.

Tra le variazioni in aumento, le più significative sono state: spese per servizi professionali: +1,2 milioni di euro. È il risultato combinato di: un aumento per oltre 2 milioni di euro relativi a spese per investimenti richiesti da Cassa Centrale Banca. Pubblicità e rappresentanza: +619 mila euro; Imposte indirette e tasse: +791 mila euro; Tra le variazioni in diminuzione ci sono: spese assicurative: -185,5 mila euro; spese per sistema di Garanzia DGS: -848 mila euro; spese per funzionamento uffici e utenze: -87 mila euro; spese per consulenza e recupero crediti: -379 mila euro; contributi fondi SRF: -474 mila euro.

UTILE. L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte al 31 dicembre 2024 è pari a 40 milioni di euro, in crescita rispetto all'anno precedente di oltre 13,3 milioni di euro (+50%). L'utile dell'operatività corrente al netto delle imposte a fine 2024 si attesta a 34,36 milioni di euro, in crescita rispetto al dato dell'anno precedente di oltre 11,2 milioni di euro (+48,5%). Il risultato di periodo evidenzia un ROE (Return on Common Equity) del 10,51% contro il 7,97% del 2023 e un ROA (Return on Assets) del 0,98% rispetto allo 0,69% di fine 2023.



Alla Fiera di Pordenone l'Assemblea annuale di Banca 360 FVG

I 20mila Soci protagonisti del cambiamento

Il prossimo 17 maggio, alle 16, ci sarà la seconda Assemblea nella recente storia di Banca 360 FVG. Visti i grandi numeri che ormai contraddistinguono la nostra base sociale (siamo quasi 20mila Soci), solo i quartieri fieristici possono ospitare un evento di questa portata e, per garantire l'equilibrio territoriale, il Consiglio di amministrazione ha deciso di organizzare l'Assemblea alternando Udine e Pordenone. Quest'anno saremo ospiti della Fiera di Pordenone.

In questa occasione, siamo costretti nuovamente, come tutte le banche di credito cooperativo, ad affiancare all'Assemblea Ordinaria anche l'Assemblea Straordinaria per ulteriori aggiornamenti statutari, ma con una importante particolarità: **per la parte Straordinaria si potrà votare SOLO tramite delega al "Rappresentante Designato"**. Il Rappresentante Designato, incaricato dal Consiglio, è l'avvocato Nicola D'Onza di Pordenone, che sarà l'unico soggetto a partecipare all'Assemblea per la parte Straordinaria, votando secondo le istruzioni che riceverà per iscritto da noi Soci nelle settimane precedenti. A questo proposito, vanno scrupolosamente seguite le istruzioni contenute nel box riepilogativo qui allegato, il medesimo che i Soci hanno già ricevuto a domicilio nelle scorse settimane.

COME PARTECIPARE ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

PRESENTE SOLO IL RAPPRESENTANTE DESIGNATO SU DELEGA DEI SOCI

Per dare il tuo voto:

- 1 **Compila** il modulo di delega al Rappresentante Designato Avv. Nicola D'Onza, (PAGINA 5 del plico che hai ricevuto via posta) e le istruzioni di voto (PAGINA 7) nelle parti evidenziate in giallo e con freccia rossa
- 2 **Data e firma** entrambi i moduli nelle sezioni evidenziate
- 3 **Allega** fotocopia del documento di identità. Nel caso di persona giuridica, allega anche documentazione comprovante potere di rappresentanza (art. 7.3 Statuto)
- 4 **Inserisci nella busta**, che trovi nel plico, i documenti compilati e firmati
- 5 **Compila** nome, cognome e data di nascita sulla busta
- 6 **Chiudi** la busta e firmala sui lembi di chiusura per garantire la segretezza delle istruzioni di voto
- 7 **Consegna** la busta chiusa:
 - **alla Filiale** o presso la sede legale, la sede amministrativa, la sede distaccata della Banca **entro le ore 13.30 del 14 maggio 2025**
 - oppure*
 - **al Rappresentante Designato** presso Studio Notarile Enrico Paludet, a Pordenone - Piazzale XX Settembre n. 24 **entro le ore 18.00 del 14 maggio 2025**
 - in alternativa*
 - se hai la **pec** e la **firma digitale**: compila, fai la scansione di tutta la documentazione e firmala digitalmente. Trasmetti via pec all'indirizzo assemblea360rappresentante@namirialpec.it con oggetto "Delega Assemblea Straordinaria 2025" **entro le ore 23.59 del 14 maggio 2025**

Verso l'Assemblea Straordinaria di maggio

Statuto, al voto le modifiche proposte dalla Capogruppo

Novità su governance, organi sociali e partecipazione

Oltre un anno fa la nostra Capogruppo, Cassa Centrale Banca, ha avviato un progetto rivolto ad aggiornare lo Statuto-tipo delle Banche Affiliate alla luce dell'esperienza maturata dalla costituzione del Gruppo, avvenuta nel 2019, ad oggi.

Svolti i tavoli di lavoro e due fasi di consultazione estese a tutte le Banche di Credito Cooperativo/Casse Rurali/Raiffeisenkasse del Gruppo, Cassa Centrale ha inviato la domanda alla Banca Centrale Europea. Quest'ultima, il 27 febbraio scorso, si è pronunciata confermando che le modifiche proposte allo Statuto-tipo non contrastano con la sana e prudente gestione degli enti creditizi cooperativi affiliati.

Di conseguenza, raccolte le indicazioni della Capogruppo e valutate le personalizzazioni possibili, il Consiglio di Amministrazione di Banca 360 FVG ha approvato la proposta di modifica dello Statuto da sottoporre all'Assemblea Straordinaria convocata nel prossimo mese di maggio.

Riassumiamo i principali contenuti, ricordando che il testo completo dello Statuto, con evidenza delle modifiche proposte articolo per articolo, è disponibile sul sito Internet della Banca www.banca360fvg.it – Soci – Area Riservata Soci (per richiesta credenziali inviare una mail a relazioni@banca360fvg.it).

Le modifiche in proposta riguardano aspetti di natura tecnica, di razionalizzazione e di merito.

Le modifiche di natura tecnica hanno lo scopo di migliorare la coerenza e la chiarezza complessiva del testo statutario. Le modifiche di razionalizzazione sono state introdotte dalla Capogruppo per rispondere all'esigenza di superare previsioni non essenziali, ma che permettono di raggiungere un maggior grado di omogeneità degli statuti delle Banche Affiliate.

Le modifiche di merito sono invece orientate ad introdurre meccanismi utili alla funzione di governo delle Banche Affiliate, nonché a favorire l'avvicendamento dei componenti dei consigli di amministrazione nel corso del tempo.

Ci soffermiamo, nello specifico, sulle modifiche di merito.

SOCI COOPERATORI

Viene proposta l'introduzione di una nuova fattispecie di esclusione in presenza di irregolarità nello svolgimento del rapporto mutualistico.

ASSEMBLEA DEI SOCI COOPERATORI

Viene proposto di

- aumentare da tre a cinque il numero massimo di deleghe che ogni Socio persona fisica può ricevere in occasione della partecipazione all'Assemblea (il codice civile consentirebbe fino ad un massimo di dieci deleghe);
- aggiornare il testo che elenca le materie da porre all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria per allinearsi alla disciplina regolamentare di Gruppo.

ORGANI SOCIALI

Vengono proposte

- l'introduzione di una disposizione volta a promuovere il rinnovo generazionale e l'avvicendamento dei componenti del Consiglio di Amministrazione, inserendo un limite alla media dei mandati (cinque mandati) consecutivamente svolti dall'insieme degli Amministratori;
- la rideterminazione del numero massimo degli Amministratori, con proposta per Banca 360 FVG di prevedere "da 5 a 13 Amministratori". Spetta all'Assemblea dei Soci determinare il numero, in occasione delle nomine, sulla base di classi dimensionali stabilite dal Gruppo. Questo tipo di organizzazione intende garantire una maggiore rappresentatività dei territori e vicinanza alle Comunità a fronte delle crescenti dimensioni delle BCC/Casse Rurali/Raiffeisenkasse, nonché favorire la diversificazione delle competenze richieste per ricoprire nuovi ruoli e responsabilità all'interno del Consiglio di Amministrazione (ad esempio in materia di antiriciclaggio, ESG, tecnologia informatica). Ricordiamo che, in ogni caso, fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2028 rimangono valide le Disposizioni transitorie stabilite all'art. 56 dello Statuto di Banca 360 FVG in occasione dell'operazione di fusione approvata dall'Assemblea dei Soci nel 2023;
- la revisione dei criteri dimensionali per l'istituzione di un Comitato Esecutivo, necessaria per le Banche con

totale attivo superiore a euro 3,5 miliardi (traguardo appena raggiunto dalla nostra Banca);

- la revisione e l'aggiornamento della disciplina relativa ai requisiti per la nomina ad Amministratore;
- precisazioni riferite ai requisiti dei componenti del Collegio Sindacale e all'attività di raccordo con il Collegio Sindacale della Capogruppo.

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Si rimette all'Assemblea dei Soci il potere di designare e nominare il Presidente del Collegio dei Probiviri, come già avviene per gli altri componenti dell'organo.

Ciò sulla base dell'esperienza maturata nei primi anni dall'avvio del Gruppo Cassa Centrale Banca, al fine di semplificare e razionalizzare la procedura di nomina.

COMPITI E REQUISITI DEL DIRETTORE GENERALE

Vengono introdotte previsioni più stringenti sui requisiti per la nomina a Direttore Generale e sui requisiti di assunzione del personale della Banca al fine di prevenire potenziali conflitti di interesse.

Scansiona il QR Code per visualizzare le modifiche allo Statuto



Assemblea Ordinaria dei Soci

Proposta di modifica del Regolamento assembleare ed elettorale

Nella parte ordinaria dell'Assemblea verrà proposta ai Soci anche la modifica del Regolamento Assembleare ed Elettorale quale conseguenza della proposta di modifica allo Statuto. L'aggiornamento diventa necessario per integrare e coordinare i due documenti.

Come per lo Statuto-tipo, la Capogruppo Cassa Centrale ha elaborato un regolamento-tipo, cui il Consiglio di Amministrazione ha fatto riferimento per la proposta all'Assemblea pur mantenendo le specificità consentite e riferite alla nostra Banca.

Riepiloghiamo le modifiche di natura sostanziale, rimandando al sito internet o alle filiali per la consultazione dell'intero testo:

- Conferimento deleghe per il voto in assemblea: la nuova formulazione mira a chiarire modalità e tempistiche di conferimento delle deleghe, la validità delle stesse e la gestione delle casistiche.

- Composizione e compiti della Commissione Elettorale: considerato che la valutazione dei requisiti di idoneità degli esponenti è divenuta significativamente più articolata in seguito alle novità regolamentari introdotte dalle Autorità di settore, il nuovo testo proposto mira a circoscrivere le verifiche che la Commissione Elettorale deve compiere alla correttezza formale delle candidature e al possesso, in capo ai candidati, dei requisiti che non prevedano valutazioni discrezionali e che siano valutabili sulla base delle informazioni disponibili alla Commissione. Le altre verifiche rimangono invece in capo all'organo di appartenenza del nominato (CdA o Collegio Sindacale), alla Capogruppo e alla BCE.

Scansiona il QR Code per visualizzare le modifiche al Regolamento assembleare ed elettorale



ASSEMBLEA ORDINARIA PARTECIPANO I SOCI IN PRESENZA

SABATO 17 MAGGIO 2025 presso Pordenone Fiere, Viale Treviso n. 1 – Ingresso Nord

Inizio RegISTRAZIONI ore 14.30
Inizio lavori assembleari ore 16.30
Disponibile servizio caffetteria



Al termine dei lavori assembleari, sarà offerta la **cena ai Soci presenti**: la prenotazione è obbligatoria e va comunicata alla propria Filiale di riferimento entro e non oltre **lunedì 5 maggio 2025**.



Se desideri, **la prenotazione del servizio di trasporto pullman**.

Abbiamo previsto diversi punti di raccolta, chiedi alla tua Filiale di riferimento



Se non puoi partecipare di persona puoi dare delega ad altro Socio/Socia tramite modulo che hai ricevuto via posta (PAGINA 8)

La documentazione inerente alle Assemblee è disponibile sul sito internet **www.banca360fvg.it – Soci – Area Riservata Soci**

Filiali imprese per Pordenone e Udine

Un'offerta tagliata su misura

Disponibile anche una proposta di welfare aziendale

Banca 360 FVG si mette a disposizione delle imprese del territorio. Per farlo ha formato un gruppo di professionisti per fornire tutti quei servizi essenziali per lo sviluppo e il consolidamento delle aziende. Lo strumento scelto è dato da due filiali con personale dedicato, in grado di assistere le imprese più strutturate, cucendo addosso un pacchetto di servizi su misura.

Accordinare l'attività è Edi Querin, che può contare sulla collaborazione di Omar Calcinoni per la filiale di Udine e di Denis Paludet per quella di Pordenone, che è ubicata a Porcia. «Da qualche anno è stata avviata questa riorganizzazione interna per il mercato delle imprese che ci sta dando una buona risposta – sono le parole di Querin –. Uno strumento che ci ha permesso di fidelizzare molti clienti e visto il costante aumento delle pratiche siamo sempre più convinti che la scelta fatta sia stata ottimale».

Entrando nel dettaglio di questo servizio dedicato alle imprese corporate, le attività svolte riguardano la concessione del credito ordinario e agevolato, la stipula di prodotti assicurativi (anche legati al mondo del credito o alle polizze contro i danni da maltempo), servizi di factoring (relativi alla smobilizzazione dei crediti), leasing e noleggi a lungo termine (ad esempio per quelle realtà che necessitano di un parco auto piuttosto ampio).

Per le aziende più grandi è disponibile anche un supporto di welfare aziendale. «Nella nostra filiale di Udine – ha raccontato Calcinoni – sono occupate cinque persone, me compreso, ognuna con un proprio portafoglio clienti. In aggiunta ci avvaliamo del supporto di altre figure presenti in Banca 360 FVG per l'analisi dei fidi e per il back office legato alle diverse pratiche».

Questa linea riservata alle imprese più strutturate non esclude il supporto anche per le aziende più piccole, che possono sempre trovare assistenza rivolgendosi agli esperti presenti nelle diverse filiali attive sul territorio di Banca 360 FVG. «Vista la complessità dei temi trattati, specialmente per quelle realtà più organizzate – ha aggiunto Querin – riteniamo importante mettere a disposizione personale specializzato, in grado di soddisfare al meglio le istanze di imprenditori e soci».

«La Filiale Imprese di Pordenone è stata avviata a maggio del 2024 – ha ricordato Denis Paludet – e si rivolge alle aziende più strutturate della provincia di Pordenone e qualcuna anche del vicino Veneto. Vi operano tre gestori che seguono le aziende a 360° divisi nelle varie zone geografiche. L'obiettivo è quello di offrire un servizio altamente specializzato».

Tra i valori aggiunti di questo servizio c'è il filo diretto con Cassa Centrale anche per la consulenza rispetto a bandi nazionali ed europei riguardanti il mondo delle imprese, oltre che per lo sviluppo e gli investimenti all'estero.



Edi Querin



Omar Calcinoni



Denis Paludet



Un team di 13 persone fornisce risposte immediate

Ufficio Servizio Clienti

Contatti via telefono, e-mail e WhatsApp



stessa clientela, dall'altro sgravando operativamente i colleghi delle stesse filiali». Per riuscirci l'USC può contare su 13 persone formate e dislocate fisicamente nelle sedi di Udine e di San Giorgio della Richinvelda di Banca 360 FVG. «Risorse – ha ricordato Cencig – in possesso di certificazione Ivass e Mifid, con forte capacità di adattamento e problem solving, con esperienza pregressa in filiale o in ambiente contact center».

Il cliente ha la possibilità di contattare la filiale con tre modalità: via telefono, via email o via WhatsApp. In ognuna delle tre possibilità si entra in contatto diretto con gli operatori dell'USC. Ogni persona esterna, quindi, che ha necessità di parlare con la Banca, trova uno dei collaboratori dell'Ufficio Servizio Clienti ad attenderla: spesso questi ultimi sono in grado di dare delle risposte dirette, ad esempio richieste di un saldo del conto corrente e di un bonifico. Nel caso in cui ci sia necessità di operazioni più complesse, la comunicazione viene girata al personale delle diverse filiali. L'USC può anche fissare un appuntamento per approfondire le diverse tematiche e far conoscere i diversi prodotti che la Banca mette a disposizione. «In media ci servono dieci secondi per fornire una risposta e nel 93% dei casi riusciamo a soddisfare direttamente le richieste dei clienti senza ulteriori passaggi», ha sottolineato Cencig, che ha anche ammesso il fatto di aver dovuto scontare, all'inizio,

una certa diffidenza da parte delle persone. «Piano piano stanno imparando a fidarsi e ad affidarsi a noi dell'Ufficio Servizio Clienti».

Il servizio di supporto delle filiali messo a punto con l'USC non è un "centralino telefonico", ma uno strumento in grado di rispondere in maniera rapida ed efficiente alle richieste dei clienti, evitando di "ingolfare" l'operatività delle filiali. In una giornata tipo, con l'USC che è attivo negli stessi orari di apertura della banca, l'80% delle telefonate esterne in arrivo sono gestite dagli addetti dell'Ufficio Servizio Clienti, con la durata media massima delle chiamate che tocca i 200 secondi.

WhatsApp **366 7787600**
Email **info@banca360fvg.it**



Insieme verso un futuro sostenibile su 2 o 4 ruote

Nel segno della sostenibilità, alcune delle Filiali di Banca 360 FVG sono attrezzate con le colonnine per la ricarica elettrica. Per le bici, si segnala quella di Corno di Rosazzo (via Aquileia 66/3) che dispone anche della colonnina per la ricarica delle auto, che si può trovare anche presso le Filiali di Basiliano (viale Carnia 33); di Latisana (via E. Gaspari 71) e la sede amministrativa di Udine (via Tricesimo 157/B).

Dal Friuli a tutta Italia, una crescita costante

Zanutta, impresa familiare da 300 milioni e mille dipendenti

Acquisizioni, visione e radici solide alla base dell'espansione nazionale



Gianluca e Vincenzo Zanutta

Una storia di famiglia e di impresa lunga 73 anni, fatta di passione, attaccamento al territorio, valori condivisi. Ingredienti che hanno permesso alla Zanutta srl di strutturarsi e di crescere, diventando un punto di riferimento nei settori della distribuzione di materiali per l'edilizia, dell'interior design e della termoidraulica in tutto il Nord Italia. Oggi l'azienda guidata dai fratelli Vincenzo e Gianluca Zanutta sta continuando nel suo percorso di crescita, avendo da poco concluso l'acquisizione della lombarda Idrostile, della friulana Meg Edilizia e della piemontese Maes. Ormai la rete di negozi attivi supera le 50 unità con quasi mille dipendenti.

La forte crescita degli ultimi anni non è stata soltanto il frutto delle acquisizioni, ma anche dell'ottimo andamento della filiera delle costruzioni, grazie soprattutto alla spinta dei bonus. Dopo aver chiuso il bilancio 2022 con 252 milioni di fatturato e l'esercizio 2023 a quota 285 milioni, nel 2024 Zanutta ha raggiunto i 303 milioni.

L'azienda friulana, però, non ha intenzione di fermarsi qui. Dopo l'ultima acquisizione, quella della piemontese Maes, realtà specializzata nel settore delle pavimentazioni e delle finiture d'interni, Zanutta ha ampliato ulteriormente la sua offerta, potendo contare su soluzioni complete per il settore delle costruzioni, dalle finiture agli impianti. Sono già state annunciate novità: «Nelle prossime settimane – conferma il presidente Vincenzo Zanutta – contiamo di annunciare la conclusione di

un'ulteriore operazione, sempre in Piemonte, che porterà la nostra rete in quella regione a undici punti vendita». Oggi il comparto edilizio sta subendo un rallentamento, ma la visione di Zanutta non ne risente. Il gruppo friulano, infatti, prosegue nella strategia di espansione, guardando in primis alle aree ancora non raggiunte sulla dorsale che va dal Friuli Venezia Giulia al Piemonte. Forte attenzione, in particolare, alle province di Bergamo e Brescia: «Sono le uniche grandi aree dove non siamo presenti – conferma Vincenzo Zanutta – e per noi rappresentano sicuramente un obiettivo».

Una cavalcata iniziata una trentina di anni fa, come ricorda lo stesso imprenditore: «Quando io e mio fratello siamo entrati in azienda, nel 1996, nostro padre aveva appena comprato il secondo punto vendita. Ne avevamo uno a Carlino e uno a Muzzana. Negli anni seguenti abbiamo iniziato ad allargarci: prima a Trieste, poi a Pordenone, quindi a Udine. Dieci anni dopo eravamo arrivati a 20 milioni di ricavi e 5 filiali. Eravamo ancora piccoli e riuscivamo ad acquisire una nuova filiale ogni due anni. Il grande salto l'abbiamo fatto nel 2012 quando abbiamo vinto l'asta di Fadalti (società di Sacile con diverse sedi anche nella Marca trevigiana la cui storia si è conclusa con il fallimento) portandoci a casa 20 milioni di ricavi, ma soprattutto una grande struttura aziendale». Da lì in avanti è stato un continuo crescendo: «Nei primi due anni abbiamo ristrutturato l'azienda a livello di giacenza di magazzino e circolante iniziando a generare marginalità. Avevamo messo sul piatto tutto ciò che avevamo per acquisirla, ma quell'operazione ci ha aperto successivamente grandi chance».

Una realtà, la Zanutta, che viene definita un'azienda generalista specializzata: «Siamo generalisti perché ci occupiamo di tutto ciò che riguarda la casa a 360 gradi: dai laterizi ai solai, dalle coperture agli isolanti, fino all'impiantistica idraulica e domotica. A questo si aggiungono le finiture, come ceramiche, arredobagno, arredamento e serramenti. Allo stesso tempo, siamo specializzati, perché ogni settore è affidato a professionisti altamente formati e competenti. Ogni membro del nostro team è uno specialista del proprio ambito. Questa combinazione di ampiezza dell'offerta e competenza tecnica settoriale è ciò che ci distingue dagli altri player del mercato».

Nuova collaborazione con PordenoneFiere

Ecocasa 2025, per aiutare a costruire l'abitazione del futuro

Edilizia sostenibile per le tasche e rispettosa dell'ambiente



ad effettuare le scelte migliori, offrendogli un ampio panorama delle migliori aziende e dei più aggiornati professionisti, è proprio lo scopo di questa iniziativa. Numerose anche le proposte a corredo dell'esposizione con un programma di workshop e conferenze per dare risposte ai tanti quesiti di chi ha in programma un cantiere per la propria casa, ma anche per gli addetti ai lavori che vogliono cogliere l'occasione di un aggiornamento. Gli incontri sono stati curati in particolare dall'assessorato alle infrastrutture e territorio e da quello della difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione Friuli Venezia Giulia, anch'essa sponsor di Ecocasa, e da Arpa FVG, che ha posto una particolare attenzione agli scenari climatici locali, con informazioni utili per affrontare la sfida dell'adattamento nel contesto abitativo. Ma anche interessantissimi appuntamenti con Area Science Park di Trieste e l'Università degli Studi di Padova, sulla pianificazione territoriale e il recupero degli edifici esistenti.

“Una fiera che si distingue in particolare per la verticalità dell'offerta e per l'alta specializzazione dei suoi espositori”, come ha sottolineato il Presidente di PordenoneFiere, Renato Pujatti. A dare ancora più slancio a questo circolo virtuoso è la vicinanza di Banca 360 FVG, attenta e attiva alla sostenibilità a partire dalle sue linee di finanziamento dedicate. Lo stand è stato infatti pensato e voluto per proporre ai visitatori soluzioni specifiche per iniziative di riqualificazione energetica degli immobili come, ad esempio, la realizzazione di impianti fotovoltaici, la sostituzione di vecchie caldaie con pompe di calore, l'installazione del solare termico, o l'acquisto di immobili in classe energetica elevata. Tutte proposte che Banca 360 FVG ha pensato con condizioni competitive e modulabili in base alle esigenze del cliente, che ha potuto cogliere l'occasione della fiera anche solo per dei consigli, che il nostro personale, formato sulle specifiche ESG e sulle nuove normative, ha volentieri dato a supporto dei visitatori. Favorire i progetti rispettosi dell'ambiente e sostenere il cambiamento, anche culturale, fa parte del nostro DNA, in cui le sfide possono trasformarsi in grandi opportunità di miglioramento.

L'edilizia e le costruzioni “pesano” sull'ambiente per circa un terzo della domanda energetica globale, dato che fa ben comprendere come questo sia un comparto particolarmente strategico per affrontare una transizione energetica efficace contro i cambiamenti del clima e il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nell'accordo di Parigi.

Con ESG 360, da più di un anno la Banca ha intrapreso un percorso che mira a impegnarsi concretamente per la sostenibilità e, proprio per questo, l'inizio della collaborazione con PordenoneFiere proprio al fianco della XV edizione di Ecocasa come main partner assume un valore ancora più importante. Durante la manifestazione, dedicata alla filiera dell'edilizia sostenibile, Banca 360 FVG ha curato un proprio stand per accogliere i visitatori e presentare loro i prodotti più interessanti per sostenere le spese finanziarie per ristrutturazioni o nuove costruzioni. La casa è il bene più importante, un grande valore anche per la nostra cultura di comunità, e la possibilità di riqualificarla ed efficientarla energeticamente ha una valenza economica che si riflette su molti livelli.

Nei vari padiglioni, i visitatori hanno trovato 85 espositori pronti ad affiancarli nella ristrutturazione o nella costruzione di una nuova abitazione, con un'altissima specializzazione di prodotti e servizi, dalla produzione di energia rinnovabile, al risparmio energetico o alla coibentazione, passando per l'impatto fondamentale di una buona progettazione. Aiutare il consumatore

Dalla selezione alla valorizzazione

360 Campus, un ecosistema per far crescere talento e identità

Un progetto formativo permanente che mette al centro le persone e la cultura aziendale



Il progetto innovativo 360 CAMPUS trasforma l'apprendimento in un'esperienza completa, andando oltre i tradizionali metodi scolastici. «L'obiettivo è creare un laboratorio di formazione permanente», afferma Lidia Borrelli, Responsabile Ufficio Gestione Risorse Umane, «un luogo dove le persone imparano e diventano parte della nostra comunità». Il progetto adotta un approccio olistico che, dalla selezione alla valorizzazione, mira alla crescita professionale e personale, promuovendo diversità e valori aziendali.

Tra le principali iniziative, 360 CAMPUS offre collaborazioni con università per stage e tirocini, processi di selezione innovativi, programmi di onboarding personalizzati per i neoassunti e percorsi di sviluppo che combinano formazione interna ed esterna. I responsabili di settore partecipano attivamente alla selezione, assicurando scelte accurate.

360 CAMPUS è un ambiente inclusivo dove ogni collaboratore è valorizzato, mirando a contribuire al successo aziendale e allo sviluppo dei territori.

Una delle caratteristiche che rendono davvero originale il progetto è lo sviluppo dei talenti settoriali: un'attenzione particolare è rivolta a loro nei vari settori aziendali, con programmi su misura per sviluppare competenze specifiche e valorizzarle a lungo termine.

Perché spesso le soluzioni migliori per aumentare le performance della Banca sono già all'interno del nostro organico, che conta circa 400 persone, portandoci ad essere il primo istituto di credito del Friuli Venezia Giulia per numero di dipendenti.

Sostenibilità e teamwork

Il valore si genera con il gioco di squadra

Un business game per condividere visioni

A maggio 2025, Banca 360 FVG ha organizzato un evento dedicato alla sostenibilità, alla formazione e al dialogo intergenerazionale insieme all'Associazione Animaimpresa. Collaboratori giovani, tirocinanti e responsabili di diverse aree della Banca hanno partecipato a una sessione del Development Goals Business Game, un'attività che ha unito creatività, competizione e confronto sulle tematiche ESG.

Utilizzando un innovativo software, le squadre hanno gestito un'organizzazione, allineando obiettivi di business, riflettendo su strategie a lungo termine per generare valore sociale, economico e ambientale per l'azienda e i suoi stakeholder. Il gioco ha favorito il dialogo tra chi sta entrando nel mondo del lavoro e chi, invece, ha anni di esperienza.



Non solo green

Globalizzazione e sostenibilità

Opportunità per le imprese e i territori



“Se vogliamo che tutto rimanga com'è, bisogna che tutto cambi.” Questa celebre frase de *Il Gattopardo* sembra descrivere perfettamente l'ondata di regole e controregole sulla sostenibilità che hanno invaso la scena economica negli ultimi tempi.

La Direttiva europea sulla rendicontazione di sostenibilità (CSRD) e le altre iniziative ambientali, sociali e di governo delle imprese (ESG) sono state presentate come strumenti di trasformazione radicale, ma col senno di poi e alla luce delle varie e successive revisioni appaiono più funzionali a preservare equilibri consolidati che a rivoluzionare il sistema.

Le imprese, nolenti o volenti, pare stiano prendendo due strade: la prima è quella dell'adeguamento passivo alle regole, qualunque siano. Una via che difficilmente le porterà lontano dal punto di partenza. È la via dell'adeguamento più che del cambiamento. La seconda strada è quella dell'interpretare gli obblighi normativi non come un peso, bensì come una straordinaria occasione per ripensare il proprio modello di business in chiave circolare e regionale.

Il Friuli-Venezia Giulia, con la sua tradizione di eccellenza umana e produttiva, può fare molto di più che “limitare i danni” di sistemi economici, sociali e produttivi antiquati per arrivare a diventare un laboratorio d'avanguardia di una nuova economia “net-positive”, capace di generare “impatti positivi netti” sull'ambiente e sulla società, creando più valore di quanto si consuma in risorse.

Le normative europee sulla sostenibilità stanno ridefinendo il modo in cui imprese e banche producono, lavorano e vivono. La CSRD, introdotta per migliorare la trasparenza e la rendicontazione della sostenibilità, è soggetta a continui aggiornamenti per adattarsi a un contesto economico, sociale e ambientale in evoluzione. Questo è normale. Quello che non lo è, invece, è affrontarla in modo schizofrenico o ignorarne il fine ultimo.

Chi non si è accorto del cambio di rotta vive in una bolla. La globalizzazione ha perso slancio, lasciando spazio alle “regionalizzazioni” e al rilancio delle economie locali.

Le imprese del Friuli-Venezia Giulia devono stare attente a non prendere la strada sbagliata. I cambiamenti in corso e le “nuove regole” non devono mai essere vi-

sti come un ostacolo, ma come un'enorme e irripetibile opportunità. Ripensare il modello di business alla luce di questa tripla transizione – normativa, economica e verso l'economia circolare – può tradursi in vantaggi competitivi inimmaginabili e in una maggiore anti-fragilità nel lungo periodo.

Il ritorno della “regionalizzazione”: una leva per la competitività locale

La tendenza alla regionalizzazione sta ridefinendo le logiche economiche. Dopo decenni di globalizzazione spinta, si assiste a un progressivo rientro delle filiere produttive e a un rafforzamento dei mercati locali. Questo fenomeno, accelerato da crisi globali come la pandemia e le tensioni geopolitiche, sta portando molte imprese a riconsiderare la propria catena del valore, privilegiando fornitori più vicini e sviluppando modelli di business più radicati nei territori.

Insieme alla sostenibilità e all'economia circolare, questa tendenza rappresenta un'opportunità straordinaria per:

- **Rafforzare le filiere locali**, riducendo la dipendenza da fornitori lontani e migliorando la capacità non solo di resistere agli shock e al caos, ma a trarne addirittura beneficio, diventando più forti e adattabili nel tempo.
- **Creare alleanze territoriali** per lo sviluppo di progetti di sostenibilità condivisi, riducendo costi e aumentando l'efficacia degli investimenti ESG.
- **Accedere a finanziamenti agevolati** destinati a imprese che adottano modelli di sviluppo sostenibile e circolare. Nonostante facciano parlare di se solo i finanziamenti alla spesa militare, sotto sotto la transizione continua a ricevere finanziamenti sempre più importanti.
- **Migliorare il posizionamento competitivo**, differenziandosi rispetto a concorrenti che non investono in innovazione sostenibile e regionale.

Dalla sostenibilità alla rigenerazione: non basta ridurre i danni quando possiamo creare un impatto positivo. Con l'economia circolare, le imprese non devono solo limitare lo spreco, ma contribuire alla rigenerazione di ecosistemi e comunità. E quelle del Friuli-Venezia

Giulia, possono essere protagoniste di questa trasformazione, adottando strategie che:

- **promuovano modelli circolari**, nei quali le risorse vengono riutilizzate, ripensate e rigenerate, anziché esaurite.
- **integrino soluzioni di design rigenerativo**, che creino valore ambientale e sociale invece di limitarne il consumo.
- **svilupino ecosistemi industriali collaborativi**, dove i sottoprodotti di un'impresa diventano input per altre attività produttive locali.
- **investano in soluzioni net-positive**, come filiere agroalimentari che migliorano la biodiversità, edilizia che rigenera gli spazi urbani e industrie manifatturiere che eliminano (alla radice) il concetto di rifiuto.

Le imprese che sapranno sfruttare questa grande transizione avranno vantaggi senza precedenti e il tempo risparmiato dagli alleggerimenti ESG sarà ben impiegato se potranno definire strategie di lungo periodo, rafforzare il monitoraggio dei dati, coinvolgere la filiera locale e accedere agli importanti incentivi per il cambiamento.



Il nuovo scenario normativo e la regionalizzazione non sono vincoli, ma opportunità strategiche. Le imprese che investono oggi in modelli circolari e net-positive saranno leader domani. **ESG 360FVG** nasce per accompagnarle in questa transizione, con strumenti concreti per trasformare il cambiamento in vantaggio competitivo.

- **LORENZO SCIADINI**
Fondatore CircularCamp
www.circular.camp



Competenze per l'impresa responsabile

ESG Training Program, si chiude la seconda edizione

La seconda edizione del corso “ESG Training Program” dell'Università di Udine ha visto la partecipazione di 21 imprenditori, manager e liberi professionisti, che hanno presentato lavori di gruppo su casi aziendali, seguiti da progetti individuali per lo sviluppo sostenibile.

Il corso, che ha coinvolto partecipanti da FVG, Toscana e Veneto, ha avuto il supporto di Osservatorio Socialis e Associazione Animaimpresa, con l'obiettivo di fornire competenze per gestire le imprese in modo responsabile, bilanciando redditività e sostenibilità.

I corsisti hanno ricevuto 7 borse di studio per un totale di 6 mila euro: tre sono state stanziate da Banca 360 FVG. Durante le 80 ore di formazione, hanno appreso strumenti per monitorare le performance aziendali e le condizioni per ottenere certificazioni di sostenibilità. La cerimonia di consegna dei diplomi si è svolta a Palazzo Antonini. Vista la crescente importanza dei criteri ESG è già stata annunciata la terza edizione del corso, programmata per l'autunno.

Un riconoscimento al valore del benessere

Banca 360 FVG premiata per il welfare

Lo scorso 3 dicembre, al Palazzo della Borsa Italiana di Milano, la Responsabile dell'Ufficio Gestione Risorse Umane di Banca 360 FVG, Lidia Borrelli, ha ricevuto il primo premio HR Mission 2024 nella categoria Welfare aziendale e Benessere della persona.

Il premio, istituito dall'Associazione Italiana Direzione del Personale e dalla Fondazione Lavoro e Sostenibilità, individua i progetti più innovativi nel campo delle risorse umane a livello nazionale, premiando aziende del calibro di Ferrari, Policlinico Gemelli e Trenord.

Questo riconoscimento celebra il percorso intrapreso da Banca 360 FVG con il progetto ESG 360, focalizzandosi sul benessere dei dipendenti. “Sblocca il tuo venerdì” dimostra l'impegno della Banca nel migliorare l'equilibrio tra vita privata e professionale, offrendo il venerdì pomeriggio libero.

Un segno tangibile del valore attribuito al benessere dei dipendenti, con un impatto positivo anche sulle comunità di appartenenza.



Agricoltura e sostegno alle imprese



Stefano Zannier

Stefano Zannier dal 2018 ricopre la carica di assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione Friuli Venezia Giulia. La sua carriera amministrativa ha avuto inizio a livello provinciale, con l'incarico di assessore alla Caccia e pesca, sicurezza, edilizia, patrimonio e ambiente della Provincia di Pordenone, che ha ricoperto dal 2009 al 2014. Successivamente, ha operato a livello comunale come consigliere presso il Municipio di Spilimbergo, dal 2013 agli inizi del 2018. Dal 2015 al 2016 è stato presidente dell'Azienda pubblica di Servizio alla Persona (ASP) di Spilimbergo. Dal 2022 è presidente della Fondazione Dolomiti Unesco.

Ragionando in termini finanziari ed economici, nella programmazione del triennio, quante sono le risorse regionali messe a disposizione delle imprese agricole?

Superano i 332 milioni di euro quelle assegnate nel triennio 2025-2027 al settore agroalimentare, ittico e delle foreste. La parte più rilevante riguarda il Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo, con 58,2 milioni; mentre 2 milioni sono stati destinati al fondo emergenze fitosanitarie e 6 milioni ai contributi per l'installazione di pannelli fotovoltaici. Ancora, 8 milioni sono stati stanziati per interventi nella produzione agroalimentare; 12,2 per la promozione delle conoscenze in agricoltura (Sissar) e oltre 2,5 milioni per l'apicoltura. Oltre 15 milioni sono andati a copertura del Programma Valore Agricoltura, nuovo intervento nato per potenziare competitività e innovazione delle imprese. Ad ogni buon conto, essendo all'inizio del triennio, le cifre vanno traggiate al rialzo in quanto non tengono conto degli incrementi derivanti dai movimenti finanziari realizzati in corso d'anno.

E quali gli assi principali sui quali si intende investire?

La Direzione regionale continuerà a sostenere alcuni settori fragili, ma fondamentali per l'agricoltura, quali, ad esempio, quello zootecnico (sono stati stanziati 6 milioni di euro nel triennio) puntando sull'ammodernamento delle stalle oltre che su interventi per migliorare il benessere animale. Investiremo poi sul potenziamento delle filiere lattiero-casearie, dell'olivicoltura, della carne suina e della coltura della canapa e per quanto riguarda la frutticoltura continueremo a finanziare la realizzazione di nuovi impianti, dotati di efficienti sistemi di irrigazione e reti antinsetto.

Il Fondo di Rotazione (L.R. 80/1982) è uno strumento assai apprezzato dagli agricoltori regionali. Quali sono le recenti novità per rafforzarlo?

Il Fondo di Rotazione, quale strumento che permette di attuare efficacemente le politiche di sostegno al comparto agroalimentare in situazioni di crisi o difficoltà, prevede per il 2025 la riproposizione degli interventi per la liquidità aziendale e, per alcune tipologie di investimento, una formula di finanziamento che combina nello stesso procedimento agevolativo l'aiuto creditizio e quello contributivo, permettendo alle imprese una significativa semplificazione e una riduzione degli oneri burocratici.

Le possibilità di investimento aziendale si reggono anche sulle garanzie finanziarie, per le quali esiste una recente iniziativa regionale.

Si tratta di un tema d'importanza centrale nella capacità delle imprese di ottenere i finanziamenti bancari necessari per le attività aziendali. Per questo è stata pubblicata una procedura pubblica per selezionare Confidi in grado di intervenire esclusivamente a sostegno delle imprese del settore primario e agroindustriale con una dotazione di 3 milioni di euro per il 2025. Terminata la procedura è stata selezionata la Finanziaria Finreco, capace di fornire garanzie sia al mondo della cooperazione sia alle singole imprese: questa collaborazione, sono sicuro, permetterà un miglior accesso delle imprese ai finanziamenti bancari.

L'intervista doppia



Tomaso Fabris

Tomaso Fabris, è presidente di Finreco ed è laureato in Scienze Agrarie all'Università di Udine. In qualità di imprenditore agricolo ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione del Circolo Agrario Friulano di San Giorgio della Richinvelda e della Cantina produttori La Delizia di Casarsa; è stato presidente dell'Ente provinciale per lo sviluppo della cooperazione di Pordenone, vice presidente di Confcooperative Pordenone, presidente del Consiglio d'Istituto comprensivo di Casarsa della Delizia, vice presidente di Soform, consigliere di FedAgriPesca Fvg e presidente della cooperativa Torricella di San Vito al Tagliamento. Attualmente è vicepresidente della cooperativa Essiccatoi Fvg, vice presidente di Condifesa Fvg e consigliere di amministrazione di Cvc.

Finreco ha una lunga esperienza nel campo delle garanzie finanziarie verso cooperative e aziende. Proprio per questo è stato necessario intervenire con delle recenti modifiche statutarie. In quale direzione?

La Finanziaria Regionale della Cooperazione è nata nel 1974 per creare un supporto al mondo cooperativo del Friuli Venezia Giulia, con il sostegno della Regione. Dopo alcuni anni di ridimensionamento normativo e le difficoltà operative legate alla pandemia, Finreco ha deciso di ampliare il proprio spazio d'azione per prendere con decisione la strada del rilancio. Così, a partire dal giugno del 2024, grazie alle modifiche statutarie, la Finanziaria ha ampliato la propria attività anche alle singole imprese agricole e ai Consorzi di Bonifica operanti sul territorio regionale.

Questa nuova impostazione della Finanziaria ha coinvolto, dunque, anche l'universo delle aziende agricole regionali?

Le imprese agricole, ora, possono diventare direttamente socie della Finanziaria e, così, usufruire della sua operatività. Un primo segnale forte, in questa direzione, è arrivato con il sostegno alla cooperativa agricola Frutta Friuli di Spilimbergo che, dopo un rinnovamento della governance, ha avviato un piano di investimenti per modernizzare gli impianti e introdurre, nelle aziende dei soci, varietà di frutta più apprezzate dai mercati.

Si può dire, perciò, che è nato il nuovo Confidi agricolo del FVG?

Sì. Nel settore delle garanzie per il comparto agricolo, Finreco ha già assunto il ruolo di nuovo player specializzato. Nel 2024, oltre il 60% delle nostre garanzie erogate ha riguardato il settore agricolo, ponendoci al primo posto tra i Confidi regionali. A consolidare questo nuovo corso è intervenuto il rafforzamento patrimoniale stabilito dalla Legge regionale 7/2024, che ha riconosciuto il valore delle garanzie offerte da Finreco, concentrando risorse aggiuntive sul settore agricolo. In soli due anni Finreco ha incrementato in modo significativo il proprio volume di garanzie e ottenuto risultati economici di rilievo. Tra le prossime priorità figura l'apertura di nuove sedi operative nelle aree di Trieste, Gorizia e Pordenone, per avvicinare ulteriormente Finreco alle cooperative e alle aziende agricole. Un altro nostro obiettivo chiave è la promozione della cultura della gestione del rischio attraverso incontri con Istituti tecnici agrari e attività di consulenza finanziaria mirata.

A oggi, quali sono i numeri che caratterizzano l'attività di Finreco?

Grazie all'amministrazione regionale che sostiene il nostro strumento, per il bilancio 2025 abbiamo a disposizione ulteriori 3 milioni di euro per garantire 30 milioni di euro di investimenti, a garanzia di circa 60 milioni di affidamenti. Se raggiungeremo gli obiettivi previsti, negli anni prossimi potremmo disporre di ulteriori 9 milioni di euro che attiveranno garanzie per 120 milioni a fronte di 240 milioni di affidamenti bancari. A Finreco sono associate tutte le principali cooperative agricole regionali alle quali sono collegate oltre 9.500 imprese agricole. I soci ordinari sono 321 e i sovventori 11. Nel 2024, Finreco ha raggiunto un monte garanzie di 17 milioni di euro e ha incrementato il patrimonio di vigilanza a 7,2 milioni di euro. Finreco, inoltre, manterrà un'attenzione privilegiata per tutte le tipologie di cooperative.

Contributi 2025

Solidità e valore per un territorio che cresce

Semplificate le procedure online

Dopo un 2024 che si è chiuso con risultati particolarmente significativi, ovvero una capacità di ricondurre le risorse di Soci e Clienti direttamente verso i progetti che nascono sul territorio pari a 1,6 milioni di euro, il 2025 è atteso come un anno altrettanto importante. Grazie all'ottimo lavoro delle 17 Consulte territoriali, durante la loro annuale assemblea generale, che si è tenuta al Bluenergy Stadium di Udine lo scorso dicembre, è stato possibile toccare con mano i buoni frutti di una sinergia su cui Banca 360 FVG punterà sicuramente anche in futuro. Una serata fortemente voluta per riunire tutti i 98 membri, di cui 19 under 40, che hanno potuto condividere le loro esperienze e conoscere il risultato delle loro attività durante l'anno, tradotto in eventi e progetti concreti.

Con un migliaio di associazioni ed enti direttamente in contatto con il nostro portale per i contributi e oltre 800 richieste soddisfatte, prevediamo una nuova stagione vitale e ricca di altrettante iniziative a cui poter dare un sostegno e un ascolto ancora maggiore. Il nostro essere attenti al mondo del terzo settore e alle sue necessità ci sta portando a lavorare continuamente sulla semplificazione delle procedure on line, con passaggi ulteriormente snelliti e con la ricerca di soluzioni che integrino velocità e correttezza degli adempimenti normativi.

Quest'anno infatti sarà possibile creare una richiesta unica di intervento, uguale per tutti, che confidiamo tolga qualche ostacolo e si avvicini maggiormente ai bisogni dei richiedenti. Un work in progress che sicuramente non si fermerà qui e che anzi desideriamo si possa adattare ogni anno anche ai cambiamenti che per forza di cose avvengono nella comunità, che evolve in continuazione.

Resta invece invariata la formula del Progetto Arcobaleno, su cui Banca 360 FVG punta con decisione anche per il 2025 e che sempre più associazioni stanno iniziando ad apprezzare. Un'iniziativa che riflette perfettamente mutualismo e reciprocità, coinvolgendo non solo la Banca, ma anche i Clienti e i Soci. Gli stessi possono orientare le destinazioni dei contributi in

base ai propri desideri e rendere partecipi, non da meno, i dipendenti del nostro Istituto, che riescono a vedere in prima persona i benefici del loro lavoro sul territorio. Le 1.199 donazioni effettuate nel 2024 hanno prodotto 91 mila euro di sostegni reali. L'associazione che ha raggiunto il miglior risultato, l'ASD Acido Lattico Team, ha ricevuto il 50% in più dell'importo raccolto, arrivando a 7.425 euro.

Per partecipare, le associazioni devono iscriversi ogni anno nelle liste beneficiarie del Progetto Arcobaleno e possono richiedere alla Banca un supporto dal punto di vista della comunicazione, con volantini personalizzabili da distribuire ai propri simpatizzanti o semplicemente attivandosi con i social network.



I NUMERI DEL PROGETTO 2016-2024



PLAFOND DISPONIBILE **500.000 euro** ➔ **AL 31 OTTOBRE 2025, IL 1° CLASSIFICATO TRA GLI ENTI BENEFICIARI OTTERRÀ IL 50% IN PIÙ DELL'IMPORTO RAGGIUNTO.**

Nell'ex sede della BCC di Basiliano

Friuli, "Terra dei Castellieri"

Un museo sulla protostoria della nostra regione



È sempre più vicina la nascita del progetto "Terra dei Castellieri" la cui scintilla è scoccata, parecchi anni fa, dal "focolare" dell'allora Banca di Basiliano. Già a fine 2017, sotto la guida del presidente Luca Occhialini, la BCC aveva messo a disposizione un proprio immobile a Basiliano, da destinare alla realizzazione di un progetto di ampio respiro legato alla valorizzazione della protostoria friulana. La decisione è stata confermata, in seguito, con l'aggiornamento dei progetti tecnici e la copertura finanziaria. L'obiettivo è quello di indagare e studiare le culture fiorite nelle Età del Bronzo e del Ferro per disporre di una visione più organica dello sviluppo storico-culturale della nostra regione. Il Friuli, nel tempo, è stato un ponte tra l'ovest veneto-padano e l'est carsico-istriano-balcanico; tra il nord alpino e il sud Adriatico.

Per Banca 360 FVG, oggi, il progetto "Terra dei Castellieri" rappresenta un'idea ambiziosa, coerente con il ruolo che intende svolgere per il territorio e in linea con la propria identità statutaria. I progressi raggiunti nelle conoscenze in ambito protostorico, secondo Banca 360 FVG, dovrebbero essere ospitati in un museo dedicato al racconto delle società che anticamente occuparono con opere monumentali la pianura friulana; all'esposizione dei resti di cultura materiale che ci hanno lasciato; alla formazione e alla didattica. Così nel 2023 la Banca, dopo le interlocuzioni con la Regio-

ne, i 17 Comuni aderenti al Consorzio "Protostoria Friuli" e con l'ausilio e il confronto della Sovrintendenza archeologica e dell'Università di Udine, ha predisposto una prima stesura del progetto.

È stata già deliberata la ristrutturazione edilizia dell'immobile a Basiliano per adibirlo a Museo, prevedendo la sua successiva concessione in comodato d'uso al soggetto giuridico che lo avrà in gestione e che, con ogni probabilità, sarà la costituenda "Fondazione Terra dei Castellieri". La Fondazione potrà, nel tempo, essere aperta a finanziamenti da parte dei Soci e di terzi.

La Banca, poi, ha assegnato l'incarico alla società Zeranta Enduteiment di progettare un sistema culturale e di promozione integrato tra il Museo, i 17 Comuni, i siti protostorici, altri spazi museali già esistenti e il complesso territoriale.

Nel frattempo, la Regione ha visionato la proposta e, concordando con le finalità che la caratterizzano, ha deliberato un finanziamento a favore del progetto e la partecipazione alla costituenda Fondazione. La Regione ha anche deliberato un sostegno per la candidatura, proposta dal Comune di Udine, al riconoscimento Unesco relativamente al Colle del Castello e alla rete dei tumuli e castellieri friulani.



Premiati i talenti delle foto e le associazioni campionesse di consensi

Evento speciale a Codroipo per calendari e assegni dell'Arcobaleno

Si è svolta a Codroipo la cerimonia di premiazione dei **vincitori del concorso fotografico 2024** che ci ha permesso di dare alle stampe il nostro meraviglioso calendario dedicato alla promozione del territorio del Friuli Venezia Giulia e dei suoi ambiti più suggestivi, alcuni dei quali nascosti e inediti.

Eccoli in ordine di apparizione: Francesca Tonasso, Gianpiero Pizzocaro, Manuel Muin, Jessica De Lorenzi, Raffaela Candido, Gino Pignat, John Toniutti, Francesca Romana Zambon, Denise Demurtas, Sandro Pavan, Sonia Fantini, Massimiliano Gigante.

Nella medesima occasione sono stati distribuiti anche gli assegni alle associazioni che hanno ottenuto i primi dieci posti nel **Progetto Arcobaleno 2024**, dimostrando capacità di dialogo con il territorio e meritandosi le segnalazioni di Soci e Clienti che hanno devoluto loro i gettoni legati alle principali operazioni bancarie.



Associazione Progetto Susan, Meduno - 3.050 €



Asd Tennis Club Maniago, Maniago - 2.450 €



Ritmea Società Cooperativa Sociale, Udine - 2.450 €



Asd Acido Lattico Team, Pordenone - 7.425 €



Scuola dell'infanzia Immacolata Concezione, Rauscedo - 3.550 €



Apd Valmeduna, Meduno - 2.400 €



Andi Sezione di Cordenons - 2.400 €



Cooperativa Sociale San Mauro, Maniago - 3.450 €
Lega Italiana handicap Odv, Maniago - 2.250 €



Fondazione Monticolo & Foti Ets, Trieste - 3.200 €



I vincitori del concorso fotografico 2024



“Fuarce Udin!”

Il podcast Totalmente FVG “entra allo stadio”

Gökhan Inler il primo ospite



Grandi novità per “360, il podcast Totalmente FVG” di Banca 360 FVG. Nell’ambito della partnership con Udinese Calcio, è nata la nuova rubrica “Fuarce Udin!”, condotta e curata dalla giornalista Alice Matteloni. Nella prima puntata, Gökhan Inler si racconta: i quattro splendidi anni in campo con l’Udinese, il ritorno come direttore sportivo dopo una carriera intensa tra Italia, Inghilterra e Turchia, l’importanza della disciplina, la passione per i cani e anche qualche parola in friulano.

Questa iniziativa si affianca a numerose altre attività realizzate con la società bianconera e al Bluenergy Stadium, che ha anche ospitato l’evento di formazione aziendale con protagonista l’allenatore della Nazionale italiana maschile di pallavolo, campione del mondo, Ferdinando De Giorgi.



Ascolta questa puntata e gli altri podcast di 360 (tra cui “Tuffi nella storia” con Angelo Floramo) sul nostro canale Spotify!



Su richiesta per iniziative del territorio

Le Sale convegni e multiuso

A Meduno, Latisana e Udine



Tre sale a disposizione di enti, associazioni e imprese clienti che ne fanno richiesta, in caso di incontri, riunioni, meeting con fornitori o con la clientela. Banca 360 FVG dispone di questi spazi che si trovano a Latisana, Meduno e a Udine, in via Gorgi: per informazioni e richieste, scrivere a relazioni@banca360fvg.it

Sala di Latisana

Inaugurata a dicembre 2014, insieme ai locali che ospitano la Filiale di Latisana, la Sala Multiuso ha 30 posti a sedere.

Sala di Meduno

Recentemente ristrutturata, si trova nei locali al primo piano, sopra la filiale di Meduno. Ha una capienza di 90 posti, è dotata di ascensore, proiettore e servizi.

Sala di Udine (via Gorgi)

Situata sopra la filiale di via Gorgi, è attrezzata per incontri e riunioni, con una quarantina di posti.



banca360fvg.it [f](#) [i](#) [in](#)

In primavera fiorisce la cultura

Giornate per i Soci dedicate a arte, storia e fotografia

Dal Carso a Pordenone

Con la bella stagione rinasce la voglia di muoversi e per i nostri Soci abbiamo pensato a una primavera particolarmente ricca di arte e di cultura, con un focus particolare sulle opportunità di Go!2025. Gorizia, infatti, condivide con Nova Gorica l’anno come Capitale Europea della Cultura con un’offerta unica di iniziative di alto livello. Quella che ci è sembrata da subito una delle più interessanti, per il legame con il territorio e per la sua capacità di mescolare insieme storia, identità, territorio, arte e poesia, è stata senz’altro il



progetto su Giuseppe Ungaretti. Il 9 marzo abbiamo messo a disposizione di 50 Soci e Socie una guida e un pullman per poter visitare comodamente entrambe le esposizioni di Gorizia e Monfalcone in un’unica

giornata: un’immersione nella cultura e nei sapori del territorio per apprezzare appieno l’ampio lavoro del curatore Marco Goldin, che ha riscoperto l’anima del Carso e delle sue battaglie durante la seconda guerra mondiale.

Ad aprile, un weekend per approfittare della presenza delle opere dell’artista più amato della Pop Art americana, con la visita gratuita a “Andy Warhol. Beyond Borders” di Palazzo Attems Petzenstein. Una mostra che raccoglie 180 opere a partire dai primi anni di attività nel settore della grafica pubblicitaria, in cui già era evidente uno stile che lo porterà al successo internazionale degli anni ‘70.



A Pordenone, una chicca che gli appassionati di fotografia non potevano lasciarsi sfuggire, due mostre interessantissime alla Galleria Harry Bertoi: “Italo Zannier – Io sono io. Fotografo nella storia e storico della fotografia” e “Bruno Barbey – Gli italiani”. Grazie al curatore Marco Minuz, i Soci hanno potuto immergersi in un viaggio nel tempo e tra i chiaroscuri di una società profondamente diversa da quella di oggi. Zannier con il suo legame con il territorio italiano e Barbey, fotografo francese della Magnanerie, con il suo viaggio in Italia, tra il ‘62 e il ‘66, ritrasse un popolo che iniziava a sognare il miracolo economico.

Nell’ambito del “Latisana per il Nord Est” 2025

Angela Tognolini vince il premio Banca 360 FVG

L’inverno della lepre nera, di Angela Tognolini (Bompiani), ha vinto il Premio Banca 360 FVG, assegnato dalla Giuria dei ragazzi, nell’ambito della rassegna letteraria internazionale “Latisana per il Nord Est” 2025, che ha visto trionfare, nella sezione principale, quella della narrativa, *Montagne Nere*, il romanzo di Dario Colombo. La trentaduesima edizione del premio ha visto sfidarsi oltre 90 creazioni letterarie.

Per il Presidente del Consiglio regionale FVG, Mauro Bordin, che ha partecipato alla cerimonia di premiazione «le nuove generazioni rischiano di impigrirsi e invece va preservata la bellezza della scrittura, non solo quella della lettura». Nel corso della serata, in cui hanno riecheggiato note musicali del Nord Est europeo proposte dal duo composto da Leo Virgili (chitarra) e Paolo Forte (fisarmonica), è stata celebrata anche la vincitrice del Premio Coop Alleanza 3.0, conferito dalla Giuria dei lettori ad *Alma* di Federica Manzoni (Feltrinelli).



Un'idea coraggiosa diventata realtà

Zalpa, dieci anni in cammino con gli alpaca



Turismo e agricoltura a Travesio



Tutto è iniziato con una scelta fuori dagli schemi. Dieci anni fa, Edoardo Braida ha deciso di avviare un allevamento di alpaca a Travesio, lungo la strada che conduce a Praforte, in un tempo in cui nessuno – o quasi – ne aveva mai visto uno dal vivo. «All'inizio mi hanno preso per matto», racconta oggi con un sorriso. Ma quella visione ostinata ha preso forma, giorno dopo giorno, fino a diventare Zalpa, un'azienda agricola che oggi è anche agriturismo, laboratorio di trasformazione e punto di riferimento per un turismo rurale e sostenibile.

Con il tempo, alla guida del progetto si è aggiunto anche il padre Roberto, che dopo la pensione ha iniziato a collaborare stabilmente con il figlio. Insieme hanno costruito una realtà multifunzionale, che si estende su oltre sette ettari di terreno e si basa su un equilibrio tra agricoltura, allevamento, natura e accoglienza.

Zalpa è molto più di un allevamento. Oltre a una quindicina di

lama e alpaca, con un'altra decina di esemplari in arrivo in queste settimane, l'azienda si dedica alla coltivazione di zafferano – scelto proprio per differenziarsi e attrarre turismo – alla produzione di olio, alla silvicoltura, e alla creazione di conserve, sott'oli e confetture.

Ma l'attività più originale, e quella che più colpisce i visitatori, sono le passeggiate con gli alpaca nei boschi. Un'esperienza dolce e lenta, che si conclude con il pranzo nell'agriturismo. E presto anche il pernottamento: l'idea di realizzare un bed & breakfast è già in cantiere, per ampliare l'offerta e accogliere turisti non solo da Gorizia, Trieste e Udine, ma anche da fuori regione.

Oggi Zalpa impiega tre persone fisse e fino a cinque nei fine settimana, con un'attenzione costante alla qualità e all'autenticità. E lavorando con gli animali, per Edoardo ogni giorno è pieno, sette su sette, senza vacanze. «Ma la passione è quella che ci tiene in



piedi» spiega. «Con patate e pecore sarei stato uno dei tanti. Con gli alpaca, abbiamo fatto qualcosa di diverso. E la natura resta il centro di tutto».



Una curiosità: l'azienda sorge in prossimità della borgata fantasma di Praforte di Castelnovo del Friuli. Alla metà degli anni Sessanta, gli abitanti del borgo alle pendici del Monte Ciaurlec, a 350 metri slm, sono stati evacuati con la motivazione di una frana imminente e sono stati trasferiti a Paludea, vicino al municipio, in un nuovo quartiere chiamato Praforte Nuovo.

In realtà, nei decenni successivi si è ipotizzato che l'esilio forzato sia stato causato dalla trasformazione in poligono militare del Ciaurlec e dal rischio che le case venissero colpite durante le esercitazioni, visto che in 60 anni non si mai verificato alcuno smottamento. Ora la montagna non è più zona militare e se ne possono ripercorrere i sentieri. E anche Praforte ha nuove prospettive.

Nel parco della residenza estiva

Un vigneto sostenibile e biodiverso per il Papa a Castel Gandolfo

Con le barbatelle acquistate da Banca 360 FVG



Nello straordinario scenario delle Ville Pontificie di Castel Gandolfo, residenza estiva papale nei Castelli Romani, nascerà un vino solidale, biodiverso, etico e giusto. Aspetti come l'educazione all'ecologia integrale, economia circolare e generativa, e sostenibilità (ambientale, sociale ed economica) sono proprio i tre pilastri del progetto "Borgo Laudato Si'", portato avanti dal Centro di Alta Formazione istituito nel 2023 da Papa Francesco. Il Borgo ha lo scopo di dare un segno concreto, attraverso la conversione ecologica, dell'applicabilità dei principi illustrati nell'Enciclica Laudato Si'. Nei 55 ettari di zona extraterritoriale, oltre ai 35 di giardini, ci sono 20 ettari di terreno agricolo e fattoria, serre ed edifici di servizio che fanno parte di un progetto di protezione e sviluppo di idee, con al centro la biodiversità, ma anche un'armonica interazione tra essere umano e natura e una formazione che si propone di essere inclusiva e accessibile a tutti, con particolare attenzione alle persone in condizione di vulnerabilità. Un luogo di agricoltura e, quindi, anche di vino. Per questo, nell'inverno scorso, con il coordinamento di Loris Basso e il sostegno economico di Banca 360 FVG, sono state messe a dimora le barbatelle della Vigna del Borgo. Nell'occasione, una delegazione è stata ricevuta in udienza dal Pontefice, con la presenza del presidente di Banca 360 FVG Luca Occhialini.

«Ho espresso al Santo Padre tutta la nostra gratitudine per averci coinvolti in questo meraviglioso

progetto – ricorda Occhialini –. È vero che la nostra è una piccola banca, ma è altrettanto vero che, da sempre, siamo legati alla terra, alla vitivinicoltura e allo sviluppo delle nostre comunità locali».

«Nel progetto agricolo del Borgo – ha detto Papa Francesco – ha trovato posto lo sviluppo di una nuova vigna. Essa vuole porsi come una sintesi di tradizione e innovazione, come si dice un "marchio di fabbrica" del Borgo. Mi sono particolarmente rallegrato del fatto che, tanto per la coltivazione quanto per la produzione agricola – e in particolare della vigna – è previsto un ingente impiego di manodopera. Questo risponde all'intenzione concordata all'inizio di impegnarsi per il ripristino delle relazioni buone e feconde tra la famiglia umana e il Creato, attraverso un lavoro che si prende cura e custodisce quanto affidatoci dal Creatore».

Gli esperti dell'Università di Udine hanno messo a dimora il nuovo vigneto, costituito da cinque varietà di viti di diversa origine e provenienza, capaci, nel loro insieme, di preparare un uvaggio (con il nostrano Refosco compreso) che simboleggia, per la sua composizione, una comunione nella diversità. Per il progetto di due ettari della Vigna Laudato Si' sono state scelte varietà di viti resistenti ad alcune malattie e al freddo, selezionate dai ricercatori friulani in collaborazione con le BCC del FVG, alcune aziende private, l'Istituto di Genomica Applicata e i Vivai Cooperativi Rauscedo con l'obiettivo di realizzare un vino di alta qualità (che non sarà messo in vendita), frutto del rispetto dell'ambiente e della cura di ogni fase della sua realizzazione.



Loris Basso dona la prima etichetta del vino Laudato Si' a Papa Francesco

L'assessore regionale Zilli: "Un patrimonio condiviso"

La storia dei 140 anni delle BCC del Friuli Venezia Giulia

Al fianco delle comunità dopo la guerra e il terremoto



«Centoquarant'anni di crescita sono stati riportati in maniera molto interessante in questo libro – ha affermato il presidente dell'Associazione Regionale delle BCC del Friuli Venezia Giulia, Luca Occhialini, in occasione della presentazione del volume "Storia delle BCC. 140 anni di Credito Cooperativo in Friuli Venezia Giulia" (Edizioni Ecra), a cura

di Mario Robiony e Stefano Miani –. Il libro racconta una storia di successo di tante BCC vicine al territorio, espressione del territorio ed espressione di comunità di questa Regione, che partendo dallo "zero virgola" delle quote di mercato sono arrivate, oggi, a oltre il 40%. Quindi di una grandissima responsabilità».

Il volume si articola in sette capitoli ognuno dei quali è dedicato a una fase del percorso compiuto dalla cooperazione di credito regionale ed è costruito, oltre che sulla base della letteratura generale e specialistica sul tema, anche sull'utilizzo di fonti edite (come i bilanci) e inedite, come i documenti conservati presso gli archivi storici delle singole BCC, della Federazione regionale e della Banca d'Italia.

Il testo offre molteplici spunti di riflessione sul ruolo svolto nel periodo di ricostruzione post-bellica dalle Casse Rurali, che grazie al loro radicamento contribuirono a risollevare dalle ceneri della guerra le comuni-

tà regionali provate dalla distruzione e dalle occupazioni nazifasciste, cosacche e jugoslave; fino all'impegno delle BCC insieme alla Federazione per la crescita del tessuto sociale ed economico durante la ricostruzione post-terremoto del 1976.

«La storia del Credito Cooperativo nel FVG è forse una delle più importanti d'Italia – ha sottolineato il presidente di Federcasse, Augusto dell'Erba – perché vi sono caratterizzazioni diverse e disomogeneità che sono diventate, poi, una ricchezza».

Un riconoscimento importante è giunto dall'assessorato alle Finanze del FVG, Barbara Zilli: «Le BCC sono un patrimonio collettivo con una storia di valori e visioni condivisi. Grazie a un forte legame con le comunità hanno saputo coglierne le necessità e dare risposte al territorio, contribuendo a costruire una realtà economica e sociale fondata sui valori della cooperazione e del mutuo aiuto».

Gara tra i migliori chef del Nord-Est

Riccardo Cibau trionfa a The Best Sandwich

Si è conclusa con la vittoria di Riccardo Cibau, cuoco de Le Fucine Caffè & Bistrot di Buttrio, l'edizione 2024 di The Best Sandwich. Il contest che riunisce ogni anno alcuni tra i migliori chef del Nord-Est, e vede tra i principali supporter Banca 360 FVG, è stato trasmesso da Telefriuli. Cibau nella finalissima ha avuto la meglio su Ihab El Mayya di Refrontoland. A conquistare la giuria è stato il panino "Mare e terra". La settima edizione della competizione si è svolta nella cornice del Palagurmé di Pordenone, teatro di una sfida da ha visto protagonisti 16 chef provenienti da ristoranti, pizzerie, osterie e food truck.

Banca 360 FVG ha dato vita al Contest nel Contest per il sandwich più bello. Il vincitore di questa speciale sfida è stato Rino Filippi della pizzeria Filippi 1936 di Belfiore di Pramaggiore (Venezia), che ha saputo coniugare estetica e gusto in un'unica creazione, dimostrando che anche il panino è una forma d'arte. Filippi si è distinto con il suo Hot Pork.



Riccardo Cibau e Ihab El Mayya

Il Pordenone targato Banca 360 FVG è un'Eccellenza



Solidarietà su due ruote

Con Jacopo contro la Duchenne

Gli sforzi di Acido Lattico per la ricerca

Acido Lattico Team, società sportiva ciclistica pordenonese sostenuta da Banca 360 FVG, ha messo la battaglia contro la distrofia muscolare Duchenne al centro delle proprie attività in onore di Jacopo, figlio di un associato.

La società conta oltre 120 tesserati, dai 6 ai 75 anni, provenienti da tutto il territorio pordenonese: da Maniago a Sacile, da Azzano a Pordenone. Quando la squadra ha scoperto la diagnosi di Jacopo, ha deciso di fare qualcosa di più. Da allora, il logo di Parent Project, l'associazione italiana di famiglie che affrontano la distrofia di Duchenne e Becker, è ben visibile sulle divise di ogni atleta.

Ogni volta che uno dei membri partecipa a una gara – sia amatoriale che agonistica, a livello locale, triveneto o nazionale – porta con sé non solo i colori della squadra, ma anche un messaggio di speranza e solidarietà.

Dal 2012, la squadra promuove e partecipa ad iniziative solidali che uniscono sport, comunità e raccolta fondi. Una delle più sentite è "Dolomiti for Duchenne", un tour di mountain bike che si svolge ogni anno a giugno e che coinvolge diversi ciclisti in un percorso di tre o quattro giorni tra le montagne, con un obiettivo preciso: raccogliere fondi da destinare alla ricerca.

E non finisce qui. A Natale la società organizza la vendita di panettoni, a Pasqua quella di uova e colombe, sempre per finanziare raccolte fondi a favore della ricerca. Durante l'anno, una parte del ricavato delle gare di mountain bike organizzate dalla squadra è destinata direttamente all'associazione. Ogni occasione diventa un'opportunità per contribuire, anche con un piccolo gesto, alla causa della ricerca scientifica.

Il gruppo ciclistico promuove principalmente la mountain bike, ma i suoi tesserati si cimentano anche in strada e nel ciclocross. L'attività sportiva è aperta a tutti: bambini, ragazzi, adulti e veterani, con percorsi differenziati a seconda dell'età e degli obiettivi. Un impegno che va oltre l'agonismo e che, grazie alla passione e all'energia dei suoi membri, ha trovato nella solidarietà una seconda vocazione.



Dopo una stagione trionfale, il Nuovo Pordenone Fc ha fatto il grande salto ed è stato promosso in Eccellenza. La festa è arrivata al termine della stracittadina Torre-Pordenone. La partita è finita 3-0 per i neroverdi. La formazione ha come sponsor di maglia – così come l'Udinese in Serie A – Banca 360 FVG nell'ottica di promozione delle sinergie tra i vari player del territorio e di valorizzazione del brand.

"Pordenone, dove abbiamo anche la sede legale dell'Istituto di credito – ha spiegato il vice direttore generale, Sandro Paravano –, rappresenta un territorio sul quale intendiamo investire parecchia della nostra energia, che stiamo creando con la nuova banca, per cui siamo molto fieri di sostenere il Pordenone Fc a livello di sponsor, assieme agli altri imprenditori della zona. Questo è solo l'inizio di un percorso che intendiamo comunque consolidare anche nei prossimi anni. Con la promozione nel campionato di Eccellenza la visibilità sarà ancora maggiore".

Crescono il confronto e la partecipazione

Partenza sprint nel 2025 dei Giovani Soci 360

Tante attività tra ESG, sport, cultura e biodiversità



Il 2024 dei Giovani Soci 360 si è chiuso con un bilancio di grandi soddisfazioni, e con un incontro che è stato vissuto con grande interesse e partecipazione: il 15 novembre, al Cinema Visionario di Udine, il giornalista digitale Francesco Oggiano, tra i volti più noti di Will Media e tra le firme più interessanti seguite dalle nuove generazioni, ha interloquito con il pubblico per quasi due ore sui temi più caldi dell'informazione digitale. Con la conduzione di Valentina Silvestrini, giornalista pordenonese, l'ospite si è ad-



dentrato nelle dinamiche che la rete e i social possono innescare su temi politici e di attualità in tempi sempre più rapidi e producendo sentimenti sempre più polarizzanti e difficili da disinnescare.

L'emozione più facile da rendere virale? Per Francesco Oggiano è sicuramente l'indignazione,

la cui portata può fare molto rumore e molto danno ai soggetti su cui si riversa. Il rischio più forte è che i produttori di contenuti, in questo caso i giornalisti, prestino troppa attenzione al pericolo indignazione,

o siano troppo leggeri nello sfruttamento della sua viralità, per attirare click e visualizzazioni.

Il 2025 non sarà da meno per tematiche e iniziative proposte.

Gennaio è stata l'occasione per visitare al Paff! di Pordenone la mostra antologica dedicata ai Tre Allegri Ragazzi Morti: Tarm Expo. La band, che ha le sue origini proprio nella città del Friuli Occidentale, è da sempre legata ad un immaginario visivo ben definito, grazie anche al suo frontman, Davide Toffolo, apprezzato fumettista e icona del gruppo.



A febbraio c'è stata un'altra immersione nel territorio con una prova di curling al Palaghiaccio di Claut, tra le montagne della Valcellina.

Il nuovo corso di formazione "Appunti di Finanza Sostenibile" è nato a marzo dall'incontro tra il direttivo dei Giovani Soci 360 e il board ESG di Banca 360 FVG, un primo passo del gruppo sui temi della sostenibilità. Rivolto a tutti i Soci e le Socie under 40 della Banca, è stato strutturato in una prima parte teorica, con tre serate per analizzare il contesto, la normativa, i mercati e il rating ESG richiesto alle imprese e quindi il forte legame con il credito, e una seconda parte più pratica curata da Lorenzo Sciadini, che ha proposto ai ragazzi il suo ESG Bridging the Future Canva, uno strumento pratico e innovativo volto a identificare, analizzare e prendere decisioni sulle principali que-

stioni ambientali, sociali e di governance. Una mattinata per facilitare la creatività e la partecipazione attiva con un approccio Agile Learning, chiusa con un pranzo al Nodo Hotel di Codroipo per un momento di relazione e networking.

La Spring School di Federkasse quest'anno si è tenuta a Matera, dal 27 al 30 marzo, e vi hanno aderito due rappresentanti del Gruppo: Enrico Poniz e Veronica Panigutti. Il titolo "Sfide Cooperative. Per costruire un mondo migliore", è ispirato all'anno internazionale delle Cooperative in corso.

Ad aprile un altro appuntamento rilevante a cui è stato dato un ulteriore particolare prestigio: l'Assemblea dei Giovani Soci del decimo anno di attività del gruppo, fondato il 5 maggio del 2015. Per rimarcare questo importante traguardo è stato scelto il Bluenergy Stadium dell'Udinese come sito speciale dell'evento. L'anno appena trascorso ha visto il Gruppo raggiungere ottimi risultati in termini di crescita degli iscritti



ti, un patrimonio di idee, talenti e relazioni che Banca 360 FVG desidera supportare con forza.

A ottobre ci sarà un incontro aperto a tutti per parlare di biodiversità, chiave fondamentale per la lotta al cambiamento climatico, con ospiti di alto profilo: Valeria Barbi, giornalista ambientale ed esperta di biodiversità, e Riccardo Rizzetto, dottore forestale, scrittore ed esperto di ecosistemi naturali.

L'intervista

Valentina Rosa Teio e la finanza sostenibile



Giovane Socia 360, Valentina Rosa Teio ha condotto la prima lezione del corso "Appunti di finanza sostenibile", introducendo il contesto normativo da cui nascono le esigenze ESG, grazie al suo percorso di studi in Bocconi e alla sua passione per la sostenibilità.

Da quanto tempo sei nel gruppo dei GS e come ti stai trovando?

Mi sono iscritta al gruppo Giovani Soci dopo l'evento di presentazione a Villa Manin a fine 2023. Nel corso del 2024 grazie al gruppo ho avuto molte opportunità interessanti, in particolare il Festival Nanovalbruna e il Forum Nazionale dei Giovani Soci a Bari e Matera.

Nella tua tesi hai affrontato i temi ESG in ambito finanziario, quanto saranno importanti secondo te nel prossimo futuro?

Spero sempre di più. Il risultato principale della mia tesi è che ci vorrebbe maggiore chiarezza e uniformità nelle informazioni disponibili in tema ESG, ma l'Unione Europea ha lavorato molto in questo senso e negli ultimi anni l'impegno e l'interesse in tema ambientale e sociale delle persone intorno a me è notevolmente cresciuto.

Spero sinceramente che le tensioni geopolitiche globali degli ultimi mesi non ci pongano problemi tali da lasciare in secondo piano la sostenibilità.

Enel mondo lavorativo, dal tuo punto di vista, si sta dando abbastanza peso all'ambiente?

Dipende. Nelle grandi aziende sì, per le imprese che si impegnano nella ricerca per ridurre il proprio impatto ambientale è diventato normale ottenere minori costi di finanziamento e maggiori investimenti sia pubblici che privati. Nelle realtà più piccole invece c'è ancora molto da fare secondo me, ma il cambiamento climatico sta costringendo tutti coloro che hanno obiettivi di lungo termine a dare più peso all'ambiente.

Se tu potessi dare un consiglio ai tuoi coetanei, o agli studenti, quanto dovrebbero interessarsi all'ESG?

Secondo me è importante interessarsi ai fattori ESG a prescindere dall'età, perché indirizzare le nostre spese e i nostri investimenti verso prodotti e attività che dimostrano un impegno che va oltre il profitto è il modo più semplice che abbiamo per dare il nostro contributo ad una crescita più equa e sostenibile. Per i giovani, fare scelte ESG significa pensare al nostro futuro.



Mutualità sanitaria tra innovazione e inclusione

Prospettive cooperative per il sistema salute

Solidarietà, accessibilità e visione a lungo termine

Con l'inizio del 2025 si è avviata ufficialmente la nuova operatività di Credima 360 SMS, dopo il progetto di fusione approvato dalle rispettive assemblee dei Soci di Credima e di Insieme 2018 e dopo il processo amministrativo e informatico per l'accorpamento delle due compagnie sociali.

I numeri sono decisamente importanti, con circa **6 mila Soci attivi su tutto il territorio di competenza** e la responsabilità di un ruolo sociale di dimensione regionale che desidera fortemente rideterminarsi.

Credima 360 SMS punta a crescere e ad affiancare le persone con sempre più servizi, in un momento particolarmente complesso dal punto di vista sanitario. Il progressivo invecchiamento della popolazione, l'incremento delle malattie croniche, in parallelo con l'aumento delle aspettative di vita e la mancanza di un numero adeguato di figure professionali in ambito sanitario e socio-sanitario, mettono sempre di più in crisi la domanda di salute dei cittadini, costringendoli a ricorrere sempre più alle strutture private.

Tutti fattori che rendono necessario, nel futuro più prossimo, trovare nuove risposte. Ed è proprio nella mutualità sanitaria no profit che è possibile riscoprire un punto di riferimento nel panorama della sanità integrativa.

Le società di mutuo soccorso posono e devono affrontare queste sfide del futuro con un nuovo spirito di innovazione e di rigenerazione. In Italia, la spesa privata è quasi completamente "out of pocket", cioè a carico delle famiglie. Molto più contenuta appare invece, a differenza

di molti altri Paesi Europei, la spesa privata cosiddetta "intermediata", al cui interno si collocano le Società di Mutuo Soccorso.

Credima 360 SMS, per forza ed esperienza, mira a ricavarci uno spazio sempre maggiore nel campo della spesa sanitaria privata "intermediata", a beneficio di tutta la comunità. L'argomento è stato al centro di un incontro, trasmesso in diretta streaming, dal titolo "Credima 360. Per un nuovo protagonismo della mutualità sanitaria", che si è tenuto a fine marzo.

Protagonisti il dottor Giorgio Siro Carniello, presidente della mutua, Ugo Maiero, vicepresidente, e Michele Odorizzi, presidente di Cooperazione Salute. Carniello si è espresso sulle difficoltà del sistema sanitario nazionale, evidenziando come esse debbano costituire uno stimolo alla ricerca di soluzioni orientate alla sostenibilità, all'equità e all'accessibilità.

Odorizzi ha paragonato le mutue a «cesti in cui ciascuno può mettere un pezzo di pane, a cui attingere nel momento del bisogno». Ha anche sottolineato che «l'esperienza

mutualistica permette di connettere persone e realtà in grado di erogare servizi, pubblici e privati», con tutte le opportunità che ne conseguono.

Chi aderisce a Credima 360 può richiedere e ottenere rimborsi per varie prestazioni sanitarie, dalle visite sportive a quelle dentistiche, passando per quelle oculistiche per il rilascio o il rinnovo della patente, ma anche diarie in caso di degenza ospedaliera per infortunio o malattia. Sono previsti rimborsi anche per le spese di salute per i figli dei soci, da zero a 18 anni.

La novità più importante di quest'anno è la possibilità di richiedere un rimborso del 10% anche con ricevute di strutture sanitarie non convenzionate per le visite mediche specialistiche, gli esami e gli accertamenti diagnostici e per le terapie e i trattamenti ambulatoriali. Infine, la rete di convenzionati si è ampliata: all'insieme di professionisti e studi che Credima aveva strutturato negli anni, si aggiungono quelli aderenti al Comipa, ente che coordina tutte le mutue del Credito Cooperativo.

Scansiona il QR Code per rivedere la registrazione dell'evento sulla mutualità sanitaria



www.credima360.it



Cambio di paradigma

A Udine i primi Stati Generali per l'umanizzazione delle cure

Un modello avanzato per rispondere alle nuove sfide



Progettare la sanità del futuro fondandola sulla "umanizzazione delle cure", cioè sulla centralità della persona, sia in ambito clinico e assistenziale che in quello organizzativo e gestionale, per rispondere in maniera efficace, efficiente e appropriata alle esigenze dei pazienti e dei professionisti della salute. È questo l'obiettivo primario del progetto di Massimo Robiony, professore ordinario e direttore del Dipartimento Testa Collo e Neuroscienze – Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Università degli Studi di Udine, e di Elisabetta Ocello, Project Manager del piano, afferente allo stesso Dipartimento. Il programma, sostenuto da Banca 360 FVG, è stato presentato ai primi Stati Generali Itineranti per l'umanizzazione delle cure e il benessere organizzativo, organizzati dall'ateneo friulano a Udine alla fine del 2024. Assieme al Dipartimento di Medicina dell'Università di Udine, hanno partecipato la Regione Friuli Venezia Giulia, il Comune di Udine e l'Asufc, con il sostegno di Banca 360 FVG.



«Il progetto di Massimo Robiony ed Elisabetta Ocello rappresenta, per la nostra Banca ed il suo braccio sociale Credima 360 SMS, una straordinaria opportunità per dimostrare concretamente l'impegno a migliorare la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del

territorio nel quale operano la banca e la sua mutua, distinguendosi in particolare per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune». Ad affermarlo è il dottor Giorgio Siro Carniello, presidente di Credima 360 SMS. Per Carniello «umanizzare le cure significa, prima di tutto, prendersi cura della persona nel rispetto della sua dignità; significa considerare il malato una persona che prova emozioni, esprime sentimenti e partecipa direttamente al processo di cura. È l'approccio bio-psico sociale, ben lontano dalla logica riduzionista che tende invece ad assimilare il corpo umano (e di riflesso il malato) a una macchina».

Carniello osserva che «secondo questa logica, i professionisti tendono a lavorare in modo isolato, a circoscrivere l'interesse sul loro specifico sapere e a moltiplicare i possibili interventi correttivi. La cura è frammentata in una miriade di sequenze e di atti a cui è difficile dare senso e continuità. L'eccesso di dettagli di natura biologica finisce, insomma, per far dimenticare il malato come persona, il suo benessere e lo scopo stesso per cui gli interventi sono stati intrapresi».



Di fronte ai tanti problemi che vive la sanità, anche friulana, in questo momento, dalle liste d'attesa alla carenza e fuga di personale dalle strutture pubbliche con vertiginoso incremento della spesa sanitaria privata in capo alle famiglie, è necessario trovare nuove risposte a nuove necessità per garantire la piena realizzazione del progetto "Umanizzazione delle Cure". «L'umanizzazione delle cure – conclude Carniello – è, prima di tutto, un progetto culturale, fondamentale ed irrinunciabile, per valorizzare, motivare e ridare speranza ai professionisti e, nello stesso tempo, anche ai cittadini»



Parigi: «Un riconoscimento che premia l'intero territorio»

Pordenone eletta Capitale Italiana della Cultura 2027

Designazione all'unanimità per "Città che sorprende"



monio storico e forme d'arte contemporanee, delineando un'identità dinamica e accessibile.

Durante la cerimonia, il ministro Giuli ha ribadito il valore dell'iniziativa: «La Capitale Italiana della Cultura è diventata un laboratorio di dialogo tra territori, istituzioni e cittadini. Tutte le città candidate avranno accesso al programma Cantiere Città, pensato per valorizzare i progetti già avviati e ampliare le opportunità di sviluppo culturale».

Soddisfazione anche dal presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, che ha sottolineato come questa designazione confermi la centralità della regione a livello nazionale e internazionale. Un plauso all'amministrazione di Pordenone è arrivato anche dal presidente della Commissione Cultura della Camera, Federico Mollicone, e dal ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriari, che ha definito il traguardo «storico».

Dopo Gorizia e Nova Gorica, che sono Capitale Europea della Cultura 2025, questo nuovo riconoscimento conferma il ruolo sempre più strategico del Nordest come territorio di riferimento per l'innovazione culturale.



Pordenone è stata proclamata Capitale Italiana della Cultura 2027. Lo ha annunciato il ministro della Cultura Alessandro Giuli nel corso della cerimonia ufficiale presso la Sala Spadolini del Ministero a Roma. Il progetto pordenonese, intitolato "Pordenone. Città che sorprende", è stato selezionato all'unanimità dalla giuria, che ha premiato l'originalità della visione e la capacità di coniugare tradizione, innovazione e partecipazione.

Il titolo porta con sé un finanziamento di un milione di euro e ha visto Pordenone prevalere su altre nove finaliste: Alberobello, Aliano, Brindisi, Gallipoli, La Spezia, Pompei, Reggio Calabria, Sant'Andrea di Conza e Savona.

«Pordenone è una città che combina cultura e lavoro, impresa e visione – ha dichiarato il vicesindaco reggente Alberto Parigi –. Questa designazione rappresenta un riconoscimento per un intero territorio che si è distinto per progettualità, coesione e apertura».

Il progetto, ha evidenziato la giuria, propone un modello di valorizzazione culturale innovativo e inclusivo, con particolare attenzione al coinvolgimento dei giovani non solo come destinatari delle attività, ma come attori del processo creativo. Una vocazione che rafforza il legame tra patri-



Le foto di questo articolo sono di Luca Laureati

Storie di riscatto e rinascita

“Sui generis”: in mostra l'essenza delle donne

Una proposta del Centro Antiviolenza di Udine



Palazzo Giacomelli, sede del Museo Etnografico del Friuli di Udine, ha ospitato il progetto espositivo "Sui Generis – in mostra l'essenza delle donne", nato dall'attività di ascolto e sostegno alle donne dell'Associazione lotunoivoi Donne Insieme – Centro Antiviolenza di Udine con l'intenzione di trasformare l'impegno quotidiano per la parità di genere in un'azione culturale di ampio respiro. Il percorso si sviluppa attraverso le opere di cinque affermate artiste che instaurano un dialogo intenso con la collezione permanente del Museo e costruiscono un ponte significativo tra la tradizione culturale del territorio e le sfide della contemporaneità.

«La selezione delle artiste – commenta il curatore Luca Bernardis – nasce dall'esigenza di creare un percorso espositivo di alto livello. L'alternanza tra opere più concettuali e lavori di immediata lettura figurativa rende la mostra accessibile e stimolante».

Ogni artista interpreta il tema attraverso un linguaggio distintivo e personale: Maria Elisabetta Novello utilizza la cenere come elemento strutturale per esplorare il confine tra amore e distruzione nella sua opera "A(R)MA"; Anna Pontel reinterpreta il concetto di fragilità attraverso sculture ispirate alla filosofia del kintsugi giapponese. Laura Leita racconta la riappropriazione identitaria attraverso ritratti onirici che instaurano un dialogo silenzioso ma eloquente con l'osservatore. Il duplice intervento di Debora Vrizzi esplora le dinamiche familiari nel video "Family Portrait"

e gli stereotipi di genere in "PMC Talent Agency". Francesca Martinelli presenta due opere potenti: l'installazione dei sette abiti-reliquari dedicata alle "Cattive Madri", che evoca la figura ancestrale di Lilith, e il ciclo di dipinti "Anatomia Barocca", un bestiario contemporaneo che sovverte l'ordine costituito attraverso figure di sirene, briganti, madonne e sante in estasi, in un'opera che riabilita la corporeità nel sacro.

«L'arte ha un potere unico di dare voce e forma alle esperienze – commenta Alice Boeri, presidente dell'associazione lotunoivoi Donne Insieme –. Il percorso espositivo si sviluppa come una narrazione corale che affronta aspetti cruciali dell'esperienza femminile: dalla presa di coscienza di relazioni tossiche alla ricostruzione del sé; dal ripensamento del concetto di maternità alla decostruzione di ruoli imposti dalla società. Attraverso il linguaggio dell'arte contemporanea, portiamo all'attenzione del pubblico temi fondamentali come la liberazione dagli stereotipi, il recupero dell'identità femminile e la trasformazione del dolore in forza generativa. La scelta del Museo Etnografico come sede espositiva amplifica ulteriormente questo dialogo, creando un confronto stimolante tra passato e presente. Ogni opera racconta storie di riscatto e rinascita, testimoniando come l'autenticità possa fiorire oltre le costrizioni sociali».

Il percorso espositivo, sostenuto da Banca 360 FVG, è arricchito da un calendario di eventi collaterali, per continuare il dialogo con i visitatori sui temi della mostra.



Cittadinanza attiva

Uguali/Diversi, cresce la rete

Terza edizione con 13 scuole coinvolte



Si è conclusa con un bilancio più che positivo, tra le centinaia di studenti coinvolti e la varietà e la ricchezza degli appuntamenti a loro dedicati, la terza edizione di Uguali/Diversi, progetto di cittadinanza attiva per la scuola secondaria di secondo grado promosso dall'associazione Thesis di Pordenone in collaborazione con Ente Regionale Teatrale FVG, con il supporto di Banca 360 FVG, main sponsor, e di Fondazione Friuli. La novità dell'ultima edizione è che la rete di partecipazione si è estesa alla provincia di Udine. A Pordenone, Sacile e San Vito al Tagliamento si sono aggiunte, infatti, Cividale, Codroipo e Latisana. 13, in totale, gli istituti partecipanti, di cui 9 in provincia di Pordenone e 4 in provincia di Udine, 12 gli spettacoli teatrali proposti, su vari palcoscenici del territorio, e 90 i laboratori che si sono tenuti nelle classi nei mesi scorsi.

Il progetto è stato suddiviso in sei percorsi, di cui due nuovi: il *Teen Dating Violence*, sulla violenza di genere fra gli adolescenti, e *L'arte di dire (e di ascoltare)*, per imparare a difendersi dalle manipolazioni linguistiche. Con *La perfezione non esiste*, i giovani sono stati stimolati a riflettere su un mito irraggiungibile ma permeante nei media; con *Le parole contano*, sull'importanza di scegliere e pesare ciò che si dice, pensando alle conseguenze. Con il quinto percorso, intitolato *Storia, sport e società*, è stato affrontato il tema della discriminazione di genere sui campi di gioco. *ConnettiAMOci*, infine, puntava a migliorare il clima relazionale in classe, cercando di ridimensionare gli atteggiamenti giudicanti, discriminatori e divisivi, e favorendo quelli positivi, responsabili e inclusivi. Il laboratorio ha offerto ai ragazzi la possibilità di avvicinarsi al teatro.



Il progetto *Uguali/Diversi* è curato da Emanuela Furlan e sostenuto anche dal Comune di Pordenone, Voce Donna, L'Istrice e Uomini in prima persona, con l'apporto di Coni FVG, Adao Friuli, Claps e Capitol Pordenone.

Una serata dedicata alle donne

Imprenditrici e artigiane al Bluenergy Stadium

Una serata dedicata al talento e alla determinazione delle donne nel mondo dell'imprenditorialità e dell'artigianato. È quanto ha organizzato Udinese Club House, settore Hospitality dello stadio dell'Udinese, in partnership con Banca 360 FVG, per celebrare la Giornata Internazionale dedicata alle donne.

L'evento si è svolto l'11 marzo al Bluenergy Stadium di Udine. Presentata dalla giornalista Alice Mattelloni, la serata ha avuto tra le protagoniste Lidia Borrelli, responsabile dell'Ufficio Gestione Risorse Umane di Banca 360 FVG, che ha proposto un discorso sul ruolo della donna ieri e oggi, e Alice Boeri, presidente dell'associazione lotunoivoi - Centro Antiviolenza di Udine, realtà attivamente impegnata nell'ascolto e nell'aiuto delle donne vittime di violenza. L'obiettivo dell'evento era valorizzare l'imprenditorialità e l'artigianalità delle donne, che spesso faticano ancora ad ottenere pa-

rità di riconoscimento e opportunità rispetto agli uomini in questi ambiti. Per Borrelli, è il momento di cambiare passo.

«Da piccole - dichiara, a nome di tutte le donne, Borrelli - ci hanno raccontato storie di principesse dolci e gentili, spesso in difficoltà e in attesa di essere salvate. Per anni questo immaginario ci ha insegnato che la felicità è un premio, non una conquista».

Oggi il finale è diverso. «Pensiamo a Vaiana, la protagonista di Oceania della Disney, che sente il richiamo del mare e dell'esplorazione - aggiunge Borrelli -. Le dicono che non può, che è troppo pericoloso. Quante volte abbiamo sentito parole simili? Eppure, Vaiana parte. Non aspetta che qualcuno la salvi. Si salva da sola e salva il suo popolo».



L'inclusione passa attraverso la cultura

Musica, video e radio per celebrare l'uguaglianza

Dalle orchestre ai laboratori di storytelling

In regione è spiccata la sensibilità per il tema della disabilità, e Banca 360 FVG sostiene varie realtà che promuovono l'inclusione. Un esempio è il concerto che si è tenuto il 7 dicembre al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, organizzato da Ami-Ritmea con l'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani e l'Orchestra inclusiva AllegroModerato di Milano. Il direttore friulano Leonardo Grimaz ha guidato un'orchestra formata da musicisti con e senza disabilità, in un viaggio musicale emozionante che ha toccato il cuore dei partecipanti e aperto nuove prospettive. Ritmea è una scuola di musica di Udine diretta dalle professoresse Licia Anna Ellero, violinista, e Antonella Rigo, pianista. Nel 2017 è stato introdotto il progetto Ami-Attività Musicale Inclusiva: gli insegnanti sono specializzati nella gestione delle disabilità e delle neurodiversità. L'obiettivo di Ami è la costituzione, in forma stabile, della prima Orchestra Sinfonica Inclusiva del Friuli Venezia Giulia.

Banca 360 FVG è anche al fianco della Fondazione Monticolo & Foti di Sgonico (Trieste), nata con l'obiettivo di potenziare e aumentare le attività realizzate in ambito di responsabilità sociale da tutto il Gruppo Monticolo & Foti. La banca è il main sponsor di "FVG con i miei occhi", progetto della fondazione che si propone di mettere in risalto le esperienze di ragazzi con disabilità. Il risultato è un video: i sei protagonisti, attori e registi, Maja, Miguel, Davide, Filippo, Anderson e Alessandro, grazie al supporto del videomaker Hari Bertoja e degli educatori, hanno raccontato le loro esperienze dei luoghi del Friuli Venezia Giulia. Il filmato entrerà anche nel circuito di PromoTurismoFvg. L'iniziativa, per la fondazione, potrebbe aprire «porte significative verso una maggiore inclusione lavorativa e una crescente autonomia per gli individui coinvolti».

Gode del sostegno di Banca 360 FVG anche Radio Magica Academy, area progettuale di Fondazione Radio Magica Ets. Si tratta di un'accademia culturale post-diploma per giovani adulti con disabilità. Il progetto è nato dopo una sperimentazione di tre anni condivisa con il Centro Solidarietà Giovanni Micesio Odv e il Distretto Sanitario di Udine, che ha coinvolto una quindicina di adulti tra i 19 e i 26 anni.

I positivi risultati raggiunti hanno spinto i proponenti a chiedere al Comune di Udine uno spazio nel quartiere di Paderno per ampliare e rendere permanente il progetto.

Lo scopo dell'Academy è colmare il gap nel sistema educativo post-diploma, da cui spesso i ragazzi con disabilità sono esclusi. Fondazione Radio Magica Ets è nata nel 2012 per dare una mano a bambini, ragazzi e giovani adulti che vivono difficoltà di comunicazione. Radio Magica offre contenuti studiati per consentire a tutti il diritto all'ascolto attraverso audio-storie, video-storie con la lingua dei segni italiana (Lis) e con i simboli (Caa), testi ad alta leggibilità e laboratori di storytelling e radio education. L'ideatrice del progetto è Elena Rocco, docente universitaria e mamma di un ragazzo con una sindrome genetica rara. La fondazione oggi ha tre sedi: presso l'Università degli Studi di Udine, a Udine-Paderno e all'Università Ca' Foscari di Venezia.



Banca 360 FVG promuove la responsabilità sociale e stimola la crescita economica e culturale delle Comunità, ispirandosi ai principi etici e sociali della Cooperazione, del Localismo e della Crescita sostenibile.

(Missione di Banca 360 Credito Cooperativo FVG)

Dalle parole ai fatti.

Servizi di rilevanza sociale ideati e promossi da Banca 360 FVG.
In esclusiva per Soci e Clienti.

PREMIO MERITO SCOLASTICO



Un riconoscimento ai risultati di eccellenza conseguiti negli studi dai Soci o dai loro figli.

SI PUÒ DARE DI PIÙ

RACCOLTA FONDI



Solidarietà e concretezza per dare vita ai progetti utili alla Comunità.

UNIVERSITY



Il Prestito innovativo e modulare riservato agli Studenti universitari per favorire e sostenere i loro percorsi di studio (Laurea e/o Master).

FACTORY



Qui, i giovani Imprenditori sono privilegiati: consulenza d'Impresa e utilizzo gratuito, fino a due anni, di spazi attrezzati a Udine e Gorizia.

CAMPUS



Formazione per valorizzare il talento, formazione per ampliare gli ambiti di conoscenza.

PROGETTO ARCOBALENO



Nuova linfa per il sostegno al mondo associativo, alla scuola e al terzo settore.

GIOVANISOCI



Nuove idee, nuovi progetti, nuovi traguardi.

CREDIMA



SOCIETÀ DI
MUTUO SOCCORSO

L'espressione più genuina della responsabilità sociale di Banca360 FVG, la Mutua che sostiene le spese per la salute e promuove la prevenzione.



Banca **360**
Credito Cooperativo **FVG**

Totalmente FVG.

banca360fvg.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La documentazione relativa ai finanziamenti citati (Fogli informativi, Informazioni Generali sul credito Immobiliare offerto ai consumatori) è disponibile nelle Filiali di Banca360 FVG o sul sito internet www.banca360fvg.it alla sezione Trasparenza.